

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

1. Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Lo Statuto (la cui ultima modifica risale a settembre 2022) guida l'azione dell'Ateneo che è da sempre impegnato ad accrescere il benessere sociale, culturale, economico, formativo, ambientale ed organizzativo dei portatori di interesse di riferimento, interni ed esterni, primi fra tutti gli studenti e le loro famiglie, i docenti e il personale tecnico-amministrativo, i cittadini, le aziende, gli enti e le istituzioni, contribuendo alla crescita del territorio in cui opera. Nel contesto regionale di riferimento, UniTe, pur essendo un piccolo ateneo (circa 5.000 iscritti) vanta un'offerta formativa unica con alcuni CdS esclusivi, come medicina veterinaria, viticoltura ed enologia, scienza della comunicazione e giurisprudenza. Nel 2023 è stato istituito il primo CdL in Italia in "Diritto dell'ambiente e dell'energia" (L14), presso il comune di Lanciano, in convenzione con la regione Abruzzo e il medesimo comune. Per quanto riguarda il contesto internazionale si registrano numerose collaborazioni con Atenei esteri e la partecipazione a diversi programmi di scambio europeo. Merita attenzione l'adesione nel 2021 al Progetto Roshanak per la costituzione di un corridoio umanitario che ha consentito l'iscrizione e l'inclusione di studenti afgani nell'Ateneo teramano.

La visione e le politiche di Ateneo per la qualità sono illustrate nel Piano Strategico 2022 – 2024. Esso fissa gli obiettivi, le linee di sviluppo e i criteri generali nei quali l'Ateneo opera sia a livello nazionale che internazionale. Gli obiettivi strategici sono delineati in cinque distinte aree tematiche che esprimono in maniera chiara e completa la visione della Governance.

Le aree individuate sono le seguenti:

- 1) Area Ricerca
- 2) Area Didattica
- 3) Area Terza Missione
- 4) Area Internazionalizzazione
- 5) Amministrazione e servizi agli studenti.

Il PS individua per ciascuna area strategica i relativi obiettivi che, in molti casi, sono trasversali a più aree e per ciascuno degli stessi, in maniera assai apprezzabile, descrive analiticamente gli obiettivi strategici, le linee di azione e gli indicatori. Si sottolinea che il Piano Strategico 2022 – 2024 ha individuato in modo puntuale le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi strategici grazie anche all'inserimento di indicatori che consentono di svolgere una efficace attività di monitoraggio.

Considerazioni conclusive: L'Ateneo ha sviluppato una forte identità grazie a un'offerta formativa caratterizzante e alla collaborazione con partner locali e internazionali, ma si evidenziano alcune aree di miglioramento:

- Aggiornamento dell'offerta formativa: Valutare la possibilità di ampliare i CdS con percorsi professionalizzanti innovativi, basati su richieste emergenti del mercato del lavoro.
- Potenziamento del corridoio umanitario Roshanak: Raccogliere e monitorare dati aggiornati sugli studenti afgani iscritti per migliorare il supporto e attrarre ulteriori fondi o partnership. Sviluppare altri potenziali corridoi umanitari.
- Visibilità internazionale: Consolidare le collaborazioni europee e promuovere maggiormente l'offerta internazionale dell'Ateneo, migliorando il branding dell'ateneo nei contesti internazionali.

2. Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni che si trova analiticamente descritto nello Statuto; è qui che si rinviene la definizione degli Organi di Governo centrali e periferici, che insieme ai Prorettori, ai Delegati del Rettore, alle Commissioni e ai Gruppi di lavoro, garantiscono il funzionamento e la gestione delle attività, e il perseguimento delle strategie e delle politiche fissate negli atti di indirizzo.

Lo Statuto definisce, inoltre, le modalità di partecipazione alle decisioni di Ateneo dei docenti, che sono attivamente coinvolti nelle attività di governo mediante la partecipazione agli organi collegiali, centrali e periferici. Il personale tecnico amministrativo è compreso in tutti gli organi governo e nelle diverse commissioni.

È garantita un'ampia interazione di tutti i soggetti di AQ. Un ruolo centrale è svolto dal PQA che da anni collabora con gli Organi accademici, il Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni paritetiche, i Corsi di Studio, le Commissioni AQ dei CdS, le Commissioni AQR di Facoltà e le parti interessate così come emerge chiaramente dal documento approvato nella seduta del 15 febbraio 2024, che illustra "Il Flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità" nell'ambito dell'Ateneo e dalle relazioni di riesame che contengono la descrizione puntuale ed esaustiva delle azioni ed interrelazioni con gli altri attori della qualità. Si mostra apprezzamento per la volontà manifestata dall'Ateneo di voler porre in essere alcune azioni per diffondere all'interno dell'organizzazione la cultura della gestione e il controllo della performance (in particolare attraverso iniziative di formazione e organizzazione di incontri).

Considerazioni conclusive: L'Ateneo si distingue per l'integrazione dei docenti e del personale tecnico-amministrativo nei processi di governance e AQ, ma è possibile migliorare secondo i seguenti percorsi:

- Promozione della cultura della performance: Continuare a potenziare l'organizzazione di corsi di formazione e incontri per consolidare una cultura organizzativa condivisa.
- Trasparenza e partecipazione inclusiva: Migliorare ulteriormente la comunicazione interna per garantire un dialogo continuo e trasparente tra le diverse componenti dell'Ateneo.
- Coinvolgimento degli stakeholder esterni: Potenziare la partecipazione delle aziende e degli enti del territorio nei gruppi di lavoro e nei processi di AQ, per garantire una maggiore aderenza alle esigenze del contesto regionale.

3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati. A tal fine è stato costituito un apposito gruppo di lavoro coordinato dalla Prorettrice Vicaria, composto dalla referente di Ateneo per il PIAO, dal Direttore Generale, dai Delegati del Rettore, dai Direttori di Dipartimenti e dai funzionari responsabili delle aree rilevanti per l'elaborazione del Piano Strategico e del PIAO.

Il gruppo di lavoro per procedere al monitoraggio ha verificato innanzitutto l'allineamento degli obiettivi del Piano Strategico con le misure del PIAO; ha quindi proceduto a definire le modalità con le quali procedere al monitoraggio del Piano Strategico e a verificare, principalmente, l'attualità degli obiettivi e degli indicatori dello stesso, al fine di impostare il lavoro per l'aggiornamento del PIAO 2024-2026.

L'esito del monitoraggio del Piano Strategico 2022-2024 è stato schematicamente rappresentato in apposite schede e pubblicato sul sito di Ateneo (https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/operazionetrasparenza/MONITORAGGIO_PIANO_STRATEGICO__2022-2024_def_approvato_seduta_congiunta_SA_e_CdA_4_gennaio_2024.pdf).

Considerazioni conclusive: Il monitoraggio è svolto con metodi analitici e attraverso la collaborazione tra vari soggetti chiave, ma si possono suggerire alcuni miglioramenti:

- Aggiornamento degli indicatori: Prevedere un processo periodico di revisione e aggiornamento degli indicatori, per assicurare che siano sempre coerenti con i cambiamenti del contesto e gli sviluppi strategici.
- Integrazione dei risultati del monitoraggio nel PIAO: Automatizzare il trasferimento dei dati dal monitoraggio del Piano Strategico al PIAO per favorire una gestione più tempestiva e accurata delle informazioni.
- Benchmarking: Confrontare i risultati di monitoraggio con quelli di altre università simili, per identificare aree di miglioramento e best practice.

4. Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Gli Organi di Governo tengono sotto controllo la realizzazione delle proprie politiche e strategie e il raggiungimento degli obiettivi attraverso il Riesame del Sistema di Governo e

il riesame del sistema di AQ. Dal 2023, in aderenza a quanto suggerito dall'innovativo Modulo AVA 3, il riesame del Sistema di AQ si svolge da novembre sulla base della relazione annuale del PQA e del NdV. Gli esiti del riesame del Sistema di AQ sono propedeutici al riesame del Sistema di Governo (svolto nel mese di dicembre), che si avvale anche degli esiti del monitoraggio del PIAO e del Piano Strategico.

Gli esiti e gli obiettivi del riesame del Sistema di Governo, che recepisce anche quelli del riesame del Sistema di AQ, vengono discussi dagli Organi Accademici alla fine dell'anno e diffusi a tutti i responsabili dell'attuazione del Sistema di AQ e di Governo; gli obiettivi vengono recepiti all'interno del PIAO che è approvato nel mese di gennaio. Il documento risultante dal riesame del sistema di AQ prevede già, al suo interno, le modalità di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi individuati. Analogamente, il documento risultante dal riesame del Sistema di Governo contiene al suo interno le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi, che è eseguita nel riesame del Sistema di Governo dell'anno successivo.

Considerazioni conclusive: L'introduzione del modello AVA 3 per il riesame è un passo avanti, ma occorre migliorare alcuni aspetti:

- **Ottimizzazione del calendario del riesame:** Considerare una pianificazione anticipata dei riesami per evitare sovrapposizioni con le attività didattiche e organizzative più intense.
- **Diffusione dei risultati:** Promuovere la comunicazione dei risultati del riesame ai vari dipartimenti per rafforzare il senso di appartenenza e responsabilità.
- **Coinvolgimento maggiore del personale:** Implementare incontri formativi per il personale tecnico-amministrativo sul funzionamento del sistema di riesame e il monitoraggio degli obiettivi.

5. Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo è impegnato attivamente nel coinvolgimento degli studenti: i loro rappresentanti hanno un ruolo nei processi decisionali e di governance; vengono coinvolti in commissioni e gruppi di lavoro tematici e negli organi decisionali; il NdV esprime apprezzamento per il ruolo significativo che essi svolgono nell'organizzazione e nel funzionamento dell'Ateneo. Dal 2022 uno studente è stato inserito anche nella composizione del PQA ulteriore segno della valorizzazione che l'Ateneo teramano intende dare al ruolo degli studenti nel sistema di AQ. La collaborazione costante con i rappresentanti degli studenti permette di migliorare e implementare i servizi offerti agli studenti. Esempi di questa fruttuosa collaborazione sono dimostrati dall'espansione della no tax area, dall'estensione delle agevolazioni per gli studenti lavoratori e l'attenzione alla questione degli alloggi per gli studenti universitari.

L'Ateneo adotta una serie di misure volte a promuovere la partecipazione degli studenti alla vita universitaria e a rimuovere le cause che possano limitarla, assicurando loro la piena accessibilità alle strutture del campus; fornisce, inoltre, interventi specifici: un servizio di tutorato specializzato (sia nella sede teramana che in quella di Avezzano), ausili per lo studio (videingranditori e il software "read speaker") e supporti didattici specializzati (visori 3D per i laboratori e i dipartimenti e una piattaforma interattiva). Annualmente si provvede a pubblicare sul sito di Ateneo un modulo volto alla ricognizione delle esigenze degli studenti disabili o con DSA, al fine di attivare i servizi di assistenza e le misure di sostegno previste dal vigente Regolamento di Ateneo.

Considerazioni conclusive: L'Ateneo ha adottato molte iniziative per il coinvolgimento degli studenti e il supporto alle categorie più fragili, ma ulteriori miglioramenti sono possibili:

- **Sviluppo dei servizi per studenti lavoratori e fuori sede:** Estendere ulteriormente le agevolazioni per studenti-lavoratori e migliorare i servizi abitativi per studenti fuori sede.
- **Monitoraggio delle esigenze degli studenti con DSA:** Aumentare la frequenza della raccolta dati sulle esigenze degli studenti con DSA, passando a un monitoraggio semestrale.
- **Valorizzazione della partecipazione studentesca:** Potenziare le borse di collaborazione e istituire nuovi incentivi per favorire il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e progettuali.
- **Digitalizzazione dei servizi didattici:** Ampliare l'uso di strumenti tecnologici avanzati (es. piattaforme interattive e visori 3D) anche in ambiti non scientifici, per migliorare l'esperienza di apprendimento.

B - Gestione delle Risorse

1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Il Nucleo rileva che l'Ateneo definisce e attua una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca in coerenza con le proprie strategie e con le indicazioni ministeriali. In generale la programmazione strategica delle risorse umane è un'attività complessa e articolata che deve tener conto di vari elementi: la capacità assunzionale, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa; la stima del trend delle cessazioni; la stima dell'evoluzione dei fabbisogni legati a fattori interni ed esterni per il perseguimento delle missioni istituzionali e lo sviluppo delle attività gestionali.

Fino al 2021 l'Ateneo ha predisposto annualmente i Piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore e TA, in coerenza con la programmazione strategica, i piani formativi, la programmazione triennale, i programmi per la parità di genere, l'anticorruzione. Dal 2022, in attuazione della L. 80/2021, tale programmazione è assorbita nel PIAO. I fabbisogni quali-quantitativi del personale docente sono deliberati annualmente dai singoli Dipartimenti tenendo conto di vari fattori, tra cui sofferenze didattiche, rafforzamento di specifici ambiti di ricerca, valorizzazione del merito, ecc.

L'Ateneo, in base alle risorse disponibili e tenendo conto dei vincoli di legge (per es. 20% riservato al reclutamento di personale esterno) assegna le risorse ai Dipartimenti con un modello abbastanza standard che tiene conto di una quota base uguale per tutti (22% del totale), una quota collegata alla didattica (34%) e una quota per i risultati della ricerca, utilizzando la VQR (44%). Dai dati riportati nel PIAO tutti i vincoli di legge risultano rispettati, pur in presenza di risorse limitate e rispettando gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF). È inoltre in fase di attuazione un piano di assunzione di personale TA volto anche a compensare i numerosi pensionamenti occorsi nell'ultimo triennio.

Assegnare la quota maggiore delle risorse in base ai risultati nella ricerca è un indice dell'attenzione dell'Ateneo rispetto all'innalzamento della qualità della ricerca. Un'altra azione perseguita riguarda la dimensione internazionale e si concretizza in visiting professorship (8 contratti) e nel favorire la mobilità in entrata e in uscita tramite i programmi Erasmus+. I risultati ottenuti finora rappresentano un passo avanti rispetto al passato ma sono ancora limitati (per esempio non si sono tradotti ancora in possibilità di chiamate dirette). I risultati della prossima campagna VQR ne permetteranno comunque una prima valutazione.

Relativamente alle iniziative dell'Ateneo per assicurare la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente, si fa riferimento in particolare al recente ciclo di otto seminari, aventi titolo "Ciclo di Seminari Qualità e Innovazione Didattica (QUID) 2023", rivolti ai docenti dell'Ateneo. A regime gli effetti positivi di azioni di questo tipo potranno essere valutati tramite la comparazione dei questionari di valutazione da parte della platea studentesca.

L'Ateneo si è dotato di vari modelli e regolamenti concernenti l'attribuzione di premialità ai docenti meritevoli. Oltre al regolamento per gli scatti, quello specifico per la premialità previsto dalla Legge 240/2010 e uno rivolto esclusivamente al personale coinvolto nelle attività dei "Dipartimenti di Eccellenza".

Infine, l'Ateneo opera, per il tramite del CUG, una programmazione delle azioni positive rivolte alle indagini sul benessere organizzativo e stress lavoro-correlato di tutto il personale, a partire da un'indagine conoscitiva tramite questionario. Un'analisi approfondita dei dati raccolti porterà a delle azioni specifiche per aumentare il benessere del personale e migliorare i processi organizzativi. Si auspica una opportuna campagna di comunicazione e diffusione dei risultati anche per incrementare nei prossimi anni il tasso di risposta.

1.2 Reclutamento, qualificazione e personale tecnico-amministrativo

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale TA mediante un processo di valutazione e di programmazione dei fabbisogni. In particolare, nel PIAO 2023/2025 sono definiti gli indirizzi generali adottati per la definizione della strategia relativa alla stima dei fabbisogni, al reclutamento e alle progressioni di carriera. Analogamente a quanto fatto per il personale docente, l'Ateneo definisce regolarmente il fabbisogno di personale necessario a garantire le proprie missioni e attività, nonché il raggiungimento degli obiettivi strategici e di performance, partendo dall'analisi del turn-over del triennio e delle nuove esigenze eventualmente emerse, sempre nel rispetto dei vincoli assunzionali.

A questo scopo anche la struttura organizzativa viene analizzata criticamente, con la previsione di nuove aree/uffici, il loro accorpamento e l'eventuale soppressione. Il PIAO definisce le modalità di reclutamento del personale TA a valere sulle risorse disponibili, prevedendo le prese di servizio e le coperture economiche, sia delle procedure concorsuali che delle progressioni verticali. Le modalità di assunzione sono concordate con le organizzazioni sindacali, privilegiando l'economicità e la semplificazione amministrativa. Al fine di valorizzare il personale in servizio, nell'ultimo triennio, è stata garantita la progressione di carriera del personale interno mediante riserva di posti su procedure concorsuali o attraverso progressioni economiche verticali, nel rispetto dei limiti dettati dalla normativa. Ovviamente le riserve di legge per disabilità e categorie protette vengono rispettate.

L'Ateneo ha recentemente aumentato l'attenzione verso la diversità, sia per quanto riguarda l'equilibrio di genere a tutti i livelli che per tematiche relative all'autodeterminazione di genere, per esempio con la carriera alias.

Nell'ottica di spingere l'innovazione e migliorare la qualità dei processi amministrativi e gestionali, l'Ateneo ha favorito la diffusione di diverse buone pratiche, tra cui la formazione di gruppi di lavoro trasversali e la stipula di accordi con altre università per percorsi di collaborazione e affiancamento lavorativo (Job shadowing) tra il personale di uffici aventi omologhe competenze. Inoltre è stata incentivata l'acquisizione di competenze digitali tramite corsi specifici e l'incentivazione per il personale TA ad iscriversi ai corsi di studio dell'Ateneo.

L'Ateneo si è dotato di un sistema di misurazione delle performance (SMVP) sia organizzativo che individuale con un piano che, a partire dagli obiettivi operativi annuali di Ateneo, permette di. Definire "a cascata" gli obiettivi assegnati alle singole Aree, poi alle Sottostrutture, fino alla singola unità di personale TA. La premialità economica viene definita percorrendo a ritroso la catena in modo che la quota premiale sia "condizionata" al raggiungimento degli obiettivi di tutte le strutture collegate a partire dalla performance generale di Ateneo.

L'Ateneo pone particolare attenzione alla conciliazione vita-lavoro (flessibilità oraria in ingresso e in uscita del personale TA; concessione del part-time e dei congedi parentali; regolamentazione strutturale del lavoro agile) e al benessere del personale, come già discusso al punto B.1.1 precedente. Come già detto, una migliore comunicazione, anche del SMVP, e il rafforzamento di strutture di coordinamento interno del personale TA sarebbero auspicabili.

3.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L'Ateneo di Teramo è di dimensioni ridotte e questo permette di adottare una articolazione interna semplificata, come anche di implementare un dialogo diretto e costante tra la Direzione Generale e i Dipartimenti, nell'ottica di una forte sinergia tra amministrazione centrale e strutture periferiche. Un esempio di questa sinergia è del migliore utilizzo delle risorse, è rappresentato dalla nuova Scuola di Dottorato, centralizzata e dotata di una struttura amministrativa ad-hoc (oggi pienamente operativa e documentata). Il personale TA e le strutture assicurano i servizi di supporto a tutta la comunità dell'Ateneo nelle aree fondamentali di didattica, ricerca e terza missione, pur essendo in parte sottodimensionati e spesso monopersonali. La transizione digitale in cui l'Ateneo si è impegnato dovrebbe spingere ad una ristrutturazione dei processi, con aumento della qualità e efficienza della macchina amministrativa. E' però fondamentale ricordare che una transizione digitale efficace deve essere realizzata con le adeguate competenze e accompagnata da una formazione sul tema continua e capillare.

La qualità del supporto offerto dall'apparato amministrativo alla comunità dell'Ateneo ha la sua verifica principale nell'attuazione del SMVP e, in particolare, nell'iter di valutazione individuale. Le valutazioni individuali comportano l'erogazione delle correlate premialità di fine anno; costituiscono, altresì, titolo di valutazione ai fini delle progressioni economiche e verticali.

Considerazioni conclusive: Alla luce di quanto sopra il NdV individua le seguenti criticità:

- Le risorse disponibili sono limitate, creando potenziali squilibri tra fabbisogni e capacità assunzionali.
- La mobilità internazionale è ancora limitata e non sfrutta pienamente il potenziale dei programmi in corso.
- La valutazione dell'impatto dei seminari e delle iniziative di formazione è basata su questionari soggettivi e potrebbe non essere sufficientemente solida.
- Sottodimensionamento del personale TA con servizi critici affidati a singoli individui, aumentando i rischi operativi.
- Mancanza di comunicazione efficace sui risultati delle iniziative di benessere e del sistema di misurazione delle performance (SMVP).

Il NdV suggerisce:

1. Miglioramento della programmazione strategica del personale: Rafforzare la previsione del turnover e dei fabbisogni interni attraverso strumenti di workforce analytics per anticipare le esigenze a lungo termine.
2. Potenziamento della mobilità internazionale: Incentivare le collaborazioni internazionali con borse di studio e convenzioni che favoriscano la chiamata diretta di visiting e docenti stranieri.
3. Monitoraggio dell'efficacia formativa: Integrare i questionari studenteschi con strumenti di valutazione oggettiva (es. progressi nel rendimento degli studenti o nuovi approcci didattici applicati).
4. Sostenibilità delle funzioni critiche del personale TA: Implementare piani di backup e formazione per coprire le funzioni con un solo referente, riducendo i rischi operativi.
5. Comunicazione interna: Rafforzare le strutture di coordinamento e sviluppare una strategia di comunicazione trasparente sui risultati delle iniziative di benessere e sulle performance valutate dal SMVP.

2. Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L'Ateneo attua la pianificazione delle risorse finanziarie a supporto delle politiche e delle strategie di Ateneo attraverso il processo di determinazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale e triennale, che rappresenta il collegamento tra la pianificazione delle risorse e la programmazione strategica dell'Ateneo in riferimento alla Didattica, Ricerca e Terza Missione. Nella fase di programmazione relativa al Bilancio, le Aree dell'amministrazione centrale e i Dipartimenti formulano le richieste di finanziamento in attuazione degli indirizzi strategici, che vengono poi discusse con la Direzione Generale al fine di valutarne la coerenza con le risorse economico-finanziarie a disposizione dell'Ateneo.

L'Ateneo sviluppa il Budget triennale e annuale coerentemente con la pianificazione strategica dell'Ateneo e mostra le proiezioni sulla base di dati attendibili che assicurano il raggiungimento degli obiettivi, sia rispetto agli investimenti, che in termini di Ricerca, Didattica e Terza Missione al fine di sviluppare un Budget il più coordinato possibile con il processo della performance. Recentemente l'Ateneo ha acquisito, in aggiunta al sistema U-GOV, uno specifico strumento, U-Budget, di gestione del budget per singola struttura. Analogamente, per rinforzare il controllo di gestione, è stato istituito un ufficio apposito e acquisito un modulo software, sempre appartenente alla suite U-GOV, di Business Intelligence.

L'analisi dei risultati di esercizio degli ultimi tre anni si attesta su risultati positivi, confermando la sostenibilità economico-finanziaria. Anche gli indicatori finanziari previsti dalla legge vigente (spese del personale, indebitamento, sostenibilità) risultano conformi alla norma e con una tendenza positiva.

Tuttavia le iscrizioni risultano, al contrario, in diminuzione e vanno monitorate attentamente mettendo in atto azioni correttive ulteriori alle politiche di supporto al diritto allo studio basate sull'attribuzione di benefici economici quali l'allargamento della fascia di esenzione totale e/o parziale dalla contribuzione studentesca.

Considerazioni conclusive: Dall'analisi finora effettuata sulle modalità di pianificazione e gestione delle risorse finanziarie il NdV deduce le seguenti criticità:

- Diminuzione delle iscrizioni, nonostante il bilancio sia positivo.
- Necessità di maggiore coerenza tra budget e strategia di performance.
- Dipendenza da un unico strumento (U-GOV) per la gestione del bilancio, con margini di miglioramento nel controllo di gestione.

Di conseguenza il NdV suggerisce:

1. Azioni correttive per il calo delle iscrizioni: Implementare una strategia di marketing mirata e revisionare l'offerta formativa per attrarre studenti anche da mercati esteri o segmenti specifici (es. formazione continua e corsi online).
2. Integrazione tra budget e performance: Sviluppare un sistema di monitoraggio continuo del budget che colleghi in tempo reale i dati economici agli obiettivi strategici e operativi (Balanced Scorecard).
3. Rafforzamento del controllo di gestione: Potenziare l'ufficio di controllo con strumenti avanzati di Business Intelligence

3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo definisce e attua la propria strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie nell'ottica di assicurare la disponibilità di idonei spazi funzionali e adeguati alle specifiche esigenze a supporto delle proprie attività istituzionali e gestionali, a partire da didattica, ricerca e terza missione. Sono pianificati interventi in base alle differenti tipologie di attività e della relativa complessità, all'urgenza, al grado di priorità e alle disponibilità finanziarie. Tra gli interventi in corso è da segnalare in particolare il recupero dell'ex Ospedale Psichiatrico dove sarà realizzata la Cittadella della Cultura che comprenderà aule didattiche, laboratori, uffici, Auditorium, Videoteca, Studi Radio-Telesivi, Teatro.

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e dei relativi impianti; analogamente L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici a tutti gli utenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Dal 2018 è stato avviato un progetto di miglioramento energetico degli impianti tecnologici, attraverso l'attuazione di un Project Financing (PF) con un contratto multiservizi con unico referente. Inoltre, negli ultimi anni sono stati ottenuti finanziamenti dal MUR per cofinanziare vari programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico.

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti risultano completi e adeguatamente articolati L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

L'Ateneo è impegnato nelle attività di sostenibilità ambientale e ha intrapreso numerose iniziative per il perseguimento di questo obiettivo, tra cui l'istituzione della figura dell'Energy Manager di Ateneo; l'adesione alla Rete delle Università Sostenibili; il progetto "Campus sostenibile", che va dall'installazione di fontanelle per l'acqua potabile al progetto di una pista ciclabile in collaborazione con la Municipalità, ed altre iniziative diversificate.

3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

L'Ateneo dispone di adeguate strutture edilizie e infrastrutturali a disposizione dei Dipartimenti, in particolare per l'attività didattica per cui si registra un costante aumento degli spazi per studente. Gli spazi per la ricerca sono anch'essi in aumento, ma il dato relativo ai mq per docente è tuttora inferiore alla media nazionale.

L'Ateneo dispone anche di locali che ospitano RadioFrequenza, l'unica radio universitaria comunitaria in Europa che trasmette su frequenze di proprietà, con la produzione di programmi dell'Università, lo Studio Televisivo per l'elaborazione di audiovisivi, il Centro Linguistico di Ateneo.

Tra le risorse edilizie strutturali a disposizione dei Dipartimenti (in questo caso del Dipartimento di Veterinaria) si segnala L'OSPEDALE VETERINARIO UNIVERSITARIO DIDATTICO (OVUD), che offre una stretta interazione fra formazione, ricerca clinica applicata e supporto del territorio.

L'adeguatezza delle strutture viene costantemente monitorata, oltre che dalle aree tecniche, anche dall'attenzione alle segnalazioni della popolazione studentesca.

Considerazioni conclusive: Relativamente alla gestione delle strutture e infrastrutture edilizie il NdV rileva le seguenti criticità identifica le seguenti criticità:

- Il Nucleo Il progetto della Cittadella della Cultura è ancora in corso e non pienamente operativo.
- Gli spazi per la ricerca sono inferiori rispetto alla media nazionale.
- Necessità di migliorare la sostenibilità energetica e l'accessibilità delle strutture.

Il NdV altresì suggerisce:

1. Pianificazione del completamento della Cittadella della Cultura: Definire scadenze chiare e milestone intermedie per monitorare il progresso del progetto e garantirne il pieno utilizzo.
2. Ottimizzazione degli spazi per la ricerca: Introdurre un piano di razionalizzazione degli spazi esistenti e identificare ulteriori fonti di finanziamento per nuovi laboratori o aree di ricerca.

3. Miglioramento della sostenibilità: Estendere il piano di miglioramento energetico e obiettivi di audit periodici e obiettivi di riduzione del consumo energetico. Implementare un sistema di certificazione green building per le nuove strutture.

4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo ha indicato come strategica la transizione digitale e di conseguenza ha investito in una progressiva digitalizzazione dei servizi e aggiornamento delle infrastrutture e delle tecnologie, implementando l'adeguamento tecnologico delle aule e laboratori, il potenziamento delle infrastrutture di rete, l'ampliamento dei servizi digitali, e una serie di azioni che vanno da nuovi sistemi di autenticazione alla migrazione dei servizi su cloud. Sono stati inoltre implementati progetti specifici sia in ambito sicurezza che accessibilità. Tuttavia, la completezza, tempestività di aggiornamento, usabilità ed effettiva accessibilità del sito Web di Ateneo dovrebbero essere costantemente monitorate al fine di un miglioramento ulteriore.

In generale, il "Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025" è strettamente collegato al Piano Strategico e ne rappresenta uno dei macro-obiettivi che l'Ateneo si propone di raggiungere nel lungo periodo attraverso il potenziamento della informatizzazione e digitalizzazione, semplificando i procedimenti e garantendo il rispetto delle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Infine, l'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie completo e aggiornato.

4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo dispone di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di Ricerca e di Terza Missione dei Dipartimenti. In particolare, le aule sono attrezzate anche per la didattica a distanza e con copertura wifi totale. I tre laboratori informatici sono stati recentemente rinnovati sia come postazioni che infrastrutture. È garantita l'accessibilità fisica e digitale, e sono disponibili supporti e tecnologie specifiche per aumentare l'inclusività degli ambienti di studio.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento monitora costantemente le risultanze dei questionari OPIS e Almalaurea compilati dagli studenti in merito all'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie.

Le infrastrutture per la ricerca sono principalmente a carico dei Dipartimenti, che ne curano anche il monitoraggio, spesso acquistate con fondi esterni.

Considerazioni conclusive: Relativamente alla transizione digitale e all'aggiornamento tecnologico il NdV evidenzia le seguenti criticità:

- Il sito web richiede un monitoraggio costante per migliorarne l'accessibilità, l'usabilità e l'aggiornamento.
- L'Ateneo non dispone di master interamente online, nonostante l'aumento della domanda di formazione a distanza.
- La transizione digitale richiede un costante aggiornamento delle competenze del personale.

Pertanto suggerisce quanto segue:

1. Monitoraggio e ottimizzazione del sito web: Implementare strumenti di analisi UX (User Experience) e periodici audit di accessibilità per garantire un'esperienza inclusiva e aggiornata.

2. Ampliamento dell'offerta formativa digitale: Valutare l'introduzione di corsi erogati completamente online o in modalità blended per intercettare nuovi target di studenti e migliorare l'attrattività dell'Ateneo.

3. Formazione continua per la transizione digitale: Prevedere un piano di aggiornamento continuo per il personale, con focus sulle competenze digitali e l'utilizzo delle nuove piattaforme tecnologiche.

5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo è dotato di un sistema informativo integrato, U-GOV, in grado di garantire la copertura quasi completa delle esigenze relative all'attività istituzionale, composto da più moduli interoperanti tra loro e specializzati per le varie aree di interesse: contabilità, ricerca, didattica e studenti, risorse umane e gestione documentale. Recentemente ha avviato l'acquisizione di alcuni moduli avanzati, in particolare di Business intelligence. Per la gestione documentale e del protocollo viene utilizzato il sistema Titulus.

Il PQA supporta le strutture dell'Ateneo attraverso la predisposizione del "Flusso informativo dei processi di Assicurazione della Qualità" (a partire dal 2018), strumento attraverso cui, le varie strutture di AQ, hanno informazioni circa gli adempimenti annuali, con indicazione delle fonti cui riferirsi, delle scadenze e degli iter procedurali.

L'Ateneo garantisce la sicurezza e la protezione delle conoscenze sviluppate e della proprietà intellettuale dell'organizzazione avvalendosi di una Commissione brevetti che opera supportata dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico.

L'attività di trasferimento della conoscenza viene comunicata all'esterno attraverso il sito Ateneo, nel quale esiste una sezione dedicata specificamente alla Terza Missione all'interno della quale sono presenti collegamenti sulle attività di Trasferimento tecnologico, sulla salute pubblica, sul public engagement, sul placement. Si auspica, tuttavia, un monitoraggio costante della completezza e tempestività di aggiornamento del sito Web di Ateneo. Tra le iniziative di disseminazione è da sottolineare la costante partecipazione alla Notte Europea dei Ricercatori.

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi.

Considerazioni conclusive: Con riferimento ai sistemi informativi integrati e alla comunicazione di Ateneo il NdV rileva le seguenti criticità:

- Necessità di monitorare l'aggiornamento tempestivo del sito web per la Terza Missione.
- Limitata integrazione dei sistemi informativi, nonostante i progressi nella Business Intelligence.
- Possibili margini di miglioramento nella protezione della proprietà intellettuale e nella comunicazione delle attività di trasferimento tecnologico.

A tale riguardo il NdV suggerisce:

1. Ottimizzazione della sezione Terza Missione: Implementare un processo automatizzato di aggiornamento dei contenuti e designare un referente per il monitoraggio costante della sezione.

2. Miglioramento dell'integrazione dei sistemi: Consolidare l'interoperabilità tra i moduli U-GOV e Titulus per favorire una gestione più fluida delle informazioni e dei processi decisionali.

3. Protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale: Rafforzare la Commissione Brevetti con un sistema di tracciamento digitale delle invenzioni e migliorare la visibilità delle attività di trasferimento tecnologico attraverso eventi e pubblicazioni periodiche.

C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS sia attraverso gli strumenti previsti dal sistema di AQ predisposto da ANVUR e MUR (Scheda di Monitoraggio annuale, SUA-CdS, del Rapporto di Riesame Ciclico) sia utilizzando quelli predisposti dal PQA quali:

- Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale di Corso di Studio (SUA-CdS)

<https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/692311UTE0400/M/20011UTE0400>

- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_guida_compilazione_scheda_di_monitoraggio_annuale_%28SMA%29.pdf

- Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_guida_per_la_redazione_del_Rapporto_di_Riesame_Ciclico_%28RRC%29.pdf

- Linee Guida per le attività della Commissione Paritetica Docenti - Studenti

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_guida_per_le_attivita_della_CPDS_2023_28.02.2023.pdf

- Flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Il_flusso_informativo_dei_processi_di_assicurazione_della_qualita%20-%202024.pdf

Oltre che attraverso le Linee Guida e il Documento disciplinante il flusso dei processi di assicurazione della qualità, il PQA affianca i CdS, i Presidenti e le CPDS nella redazione dei predetti documenti, segnalando eventuali difformità rispetto a quanto previsto dalle linee guida. Inoltre attraverso l'attività di monitoraggio svolta dall'Ufficio di Supporto al PQA e riportata al Presidio, l'Ateneo verifica il contenuto delle SUA-CdS e la coerenza e la correttezza delle informazioni inserite. In particolare, grazie alla nuova impostazione che il PQA ha deciso di seguire nella redazione della Relazione 2022-2023, i quadri obsoleti sono stati segnalati alla Governance che ha provveduto a sollecitare i soggetti interessati a effettuare tutti gli adeguamenti necessari.

Per quanto concerne i Dipartimenti, l'Ateneo assicura il riesame periodico delle relative attività attraverso il monitoraggio annuale, da parte del PQA, degli obiettivi prefissati dal "Documento Strategico di Politiche Triennali dei Dipartimenti" (nel quale, con l'adozione del sistema AVA3, il nucleo centrale rappresentato dalle politiche precipuamente incentrate su Ricerca e Terza Missione è stato integrato con una sezione concernente la didattica e l'assicurazione della qualità) che i Dipartimenti stessi hanno redatto, sulla base delle Linee guida per la redazione del Documento Strategico di Politiche triennali dei Dipartimenti

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_guida_per_la_redazione_del_Documento_Strategico_di_Politiche_triennali_dei_Dipartimenti.pdf e sottoposto all'approvazione degli Organi Accademici (luglio 2023).

Relativamente al riesame periodico delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca, il PQA ha predisposto, in accordo con il Delegato per lo sviluppo dell'Alta formazione in Ricerca, le "Linee Guida per la redazione del Documento di riesame, monitoraggio e autovalutazione del Dottorato di Ricerca"

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_Guida_per_la_redazione_del_Documento_di_riesame%2C_monitoraggio_e_autovalutazione_del_Dotto

È possibile anticipare che, nel 2024, il PQA ha provveduto a redigere e approvare anche le Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato di Ricerca – SMAD

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_Guida_per_la_compilazione_della_Scheda_di_Monitoraggio_Annuale_del_Corso_di_Dottorato_di_Ric

A completamento del quadro appena descritto, il PQA ha predisposto ulteriori strumenti di analisi e valutazione con particolare attenzione per i CdS e i Dipartimenti quali:

- la richiesta annuale a CdS e CPDS, attraverso apposita scheda, delle modalità di impiego dei risultati delle OPIS nei propri sistemi di AQ;

la Matrice di Tuning (e le Linee guida) (https://www.unite.it/UnitE/Engine/RAServeFile.php/P/646371UTE0400/M/20011UTE0400);
- Manuale di consultazione individuale dei risultati delle opinioni degli studenti
(https://www.unite.it/UnitE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/MANUALE_DI_CONSULTAZIONE_INDIVIDUALE DELLE OPIS.pdf);
- l'organizzazione del Cooperative Learning Day (cadenza tendenzialmente biennale).

Ampio valore viene conferito dall'Ateneo, nei processi di autovalutazione e valutazione della qualità, al coinvolgimento del personale e degli studenti/dottorandi. Tale partecipazione viene assicurata non solo dal fatto che, all'interno di tutte le commissioni che si occupano della AQ (a eccezione delle CPDS nella quali, ai sensi della normativa vigente, non è prevista la componente TA), siano rappresentate tutte le componenti (vale a dire docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti), ma anche dal costante coinvolgimento del personale degli Uffici di supporto al PQA e al NdV nei lavori di tali Organi/Organismi.

Per quanto concerne la Commissione AQR è prevista la presenza, in aggiunta alla componente docente, del segretario amministrativo di Dipartimenti ed eventualmente di un altro membro TA.

All'interno delle Commissioni AQ di CdS è prevista la presenza, oltre che di docenti e studenti, anche almeno un membro del personale TA.

Per quanto riguarda i Dottorati di Ricerca, a partire dal 2023-2024 è prevista la costituzione di una Commissione di Assicurazione della Qualità (AQDOC) con funzioni propositive, di analisi delle OPID, di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi all'attività di Ricerca e di Didattica dei dottorandi nonché degli indicatori del dottorato, di redazione del documento di riesame, monitoraggio e autovalutazione del Dottorato di Ricerca.

Inoltre, l'Ateneo è dotato di ulteriori strumenti di coinvolgimento degli studenti all'interno del Sistema di AQ, come il Quality Lab e l'assegnazione di studenti borsisti a disposizione del PQA per le attività di sensibilizzazione sugli strumenti a disposizione degli studenti per il miglioramento della qualità.

Il coinvolgimento di personale docente e TA e degli studenti è infine garantita dalla possibilità di accesso, per tutti i componenti delle diverse commissioni, ai dati e ai documenti necessari all'espletamento delle loro funzioni

Il PQA predispose le linee guida già citate nonché altri documenti di supporto per tutti gli attori della AQ, assicurandone un'adeguata diffusione e curandone, qualora necessario, l'annuale aggiornamento.

Tali linee guida sono, in molti casi, corredate da format che facilitano l'attività di redazione dei documenti da parte delle varie commissioni e ne garantiscono l'uniformità. Tutte le linee guida predisposte dal PQA sono disponibili sul sito web dedicato e sono richiamate, tramite link, all'interno del "Flusso Informativo dei Processi di Assicurazione della Qualità", nel quale vengono dettagliate le fasi, le tempistiche e il supporto che il PQA garantisce durante i processi di AQ.

Come già illustrato, il PQA supporta gli attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità anche attraverso la redazione, pubblicazione e diffusione di manuali e prontuari quali, ad es., le Linee guida per la compilazione del syllabus dell'insegnamento

https://www.unite.it/UnitE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_guida_SYLLABUS_approvate_rimune_PQA_19_settembre_2022.pdf

È importante osservare che la diffusione della cultura della qualità è da anni considerata dall'Università di Teramo quale strumento precipuo di realizzazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo legate a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Il PQA ha svolto una costante attività di formazione nei confronti degli attori coinvolti nei processi di assicurazione della qualità quali:

- formazione, in favore di Presidenti di CdS e CPDS, sulla compilazione della Matrice di Tuning e sulle nuove modalità di erogazione degli esiti delle opinioni studenti;
- formazione, in favore di Presidenti dei CdS e Organi di Ateneo, sul sistema AVA3 e sulle novità da esso introdotte;
- formazione, rivolta al Rettore, al Direttore Generale, ai Delegati, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Dottorato, ai Presidenti di CdS, ai Responsabili di Area e al personale TA coinvolto a tutti i livelli nelle attività di autovalutazione previste da AVA;
- formazione, concernente i processi di AQ, per i rappresentanti degli studenti a tutti i livelli e nel Consiglio degli Studenti;
- attività formativa, nei confronti dei Borsisti assegnati al PQA, circa gli strumenti di AQ a disposizione degli studenti ai fini dello svolgimento di attività di sensibilizzazione in aula in ordine alla compilazione delle OPIS.

L'attività formativa svolta dal PQA è riportata all'interno della Relazione annuale del PQA.

2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Per quanto riguarda la Didattica, sia l'Ateneo che i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i Dottorati di Ricerca monitorano costantemente l'efficacia dei propri percorsi formativi attraverso l'analisi di indicatori quantitativi per la valutazione della didattica relativi alla sostenibilità, alla regolarità delle carriere studentesche, all'internazionalizzazione, alla soddisfazione e all'occupabilità degli studenti. Il monitoraggio del pieno rispetto dei requisiti qualitativi è effettuato attraverso il PQA che definisce e verifica le attività periodiche di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, allo scopo ulteriore di individuare e diffondere la presenza di buone pratiche replicabili in altri ambiti, di identificare le cause di risultati eventualmente insoddisfacenti e di pianificare azioni di miglioramento attraverso specifici interventi correttivi.

Ai fini del monitoraggio in argomento i CdS redigono periodicamente la SMA, il RRC, la scheda sulle modalità di impiego dei risultati delle OPIS e provvedono all'aggiornamento della scheda SUA-CdS. Tali documenti sono visionati dalle CPDS che, in occasione della redazione della relativa relazione annuale, ne fanno una analisi critica. Inoltre, sia i documenti dei CdS che i rilievi contenuti nelle relazioni annuali delle CPDS, sono presi in carico dal PQA. Le CPDS, con il supporto del PQA, si occupano dunque di controllare l'andamento dei CdS e l'efficacia dei rispettivi processi di autovalutazione.

Per i Dottorati di ricerca, è stata istituita la Commissione di Assicurazione della Qualità del Dottorato (AQDOC), con il compito, fra gli altri, di redigere per la prima volta il "Documento di Riesame, Monitoraggio e Autovalutazione".

Con riferimento alla ricerca, il PQA monitora costantemente il regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS) messe in atto dai Dipartimenti e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA/RD o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento.

I Dipartimenti a loro volta, tramite le Commissioni AQR, monitorano con cadenza annuale l'avanzamento del raggiungimento degli obiettivi programmati. L'esito del monitoraggio viene trasmesso entro il 31 gennaio di ogni anno al PQA che, effettuate le verifiche del caso, formula osservazioni che vengono trasferite e recepite dalle commissioni AQR per la stesura del documento finale, poi approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Gli esiti di tale monitoraggio vengono, infine, presentati alla governance dal Presidente del PQA che relaziona al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle documentazioni ricevute, il PQA redige annualmente una propria relazione riportando le criticità riscontrate nelle strutture di AQ e nel proprio operato, definendo gli obiettivi da svolgere nell'anno successivo.

Infine, il PQA monitora che tutti gli attori coinvolti nei processi di assicurazione della qualità prendano in carico le raccomandazioni e i suggerimenti espressi dal NdV nell'attivare le azioni correttive di miglioramento.

L'attività di monitoraggio svolta dal PQA, come risultato della verifica dell'efficacia del sistema di AQ, viene riassunta all'interno della propria Relazione annuale che viene trasmessa al NdV e discussa in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione. Inoltre, come previsto dal già citato Flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità, i documenti redatti da CdS e CPDS per monitorare le attività di AQ, sono inviati direttamente dai rispettivi Presidenti al NdV.

Tanto le relazioni annuali delle CPDS quanto gli esiti dei monitoraggi annuali degli obiettivi dichiarati nei documenti di programmazione Triennali dei Dipartimenti sono presentati dal Presidente del PQA nelle sedute degli Organi Collegiali fra i mesi di febbraio e aprile di ogni anno.

È da rilevare che, fino al 2022, la Relazione annuale del PQA si presentava come un riesame di Ateneo in quanto analizzava in maniera sistematica e puntuale tutti i requisiti (da R1 a R4) e relativi punti di attenzione indicati dall'ANVUR. Con l'introduzione di AVA3 si è ritenuto che un riesame di Ateneo così configurato non solo risultasse poco funzionale al corretto monitoraggio del Sistema di AQ ma che presentasse anche alcune criticità per possibili sovrapposizioni con il monitoraggio del Sistema di Governo. Ne è conseguito che il PQA ha deciso di redigere la Relazione annuale valutando esclusivamente le proprie attività e la loro efficacia sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e, in tal modo, è stata tracciata una chiara e netta linea di separazione fra il riesame del Sistema di AQ e il riesame del Sistema di Governo.

In conseguenza del nuovo assetto del monitoraggio del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità per il 2023 è stato svolto congiuntamente dal NdV e dal PQA, nella riunione svoltasi il 30 novembre 2023

(https://www.unite.it/UnitE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/Verbale_congiunto_NdV_e_PQA_30_novembre_2023_.pdf), sulla base di fonti documentali (ad es. Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, Piano Strategico di Ateneo, PLAO, Programmazione triennale, ecc.) e delle rispettive Relazioni annuali. Il risultato di tale attività è stato racchiuso nel Documento di Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Teramo - Anno 2023

(https://www.unite.it/UnitE/Engine/RAServeFile.php/f/Riesame_del_Sistema_di_Assicurazione_della_Qualita_2023_1.pdf).

Tale documento, concepito secondo il metodo dell'analisi SWOT, ha consentito di mettere in raffronto punti di forza e di debolezza con minacce e opportunità, e di individuare otto aree/obiettivi di miglioramento, definendo altresì per ciascuna di esse le azioni da intraprendere, il sistema delle responsabilità, dei monitoraggi e delle verifiche e le tempistiche per il raggiungimento del target.

3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato un'analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e ha valutato il sistema adottato per la misurazione delle prestazioni, dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali, attraverso gli strumenti di seguito descritti.

Entro il 30 giugno 2023, come ogni anno, il NdV è stato chiamato, in funzione di OIV, a validare la Relazione sulla Performance. Il NdV-OIV ha pertanto effettuato un'attenta analisi circa la coerenza della Relazione relativa all'anno 2022 con il Piano strategico e ha provveduto ad approvare il Documento di validazione della Relazione sulla Performance e il relativo giudizio di sintesi

(https://www.unite.it/UnitE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/Documento_di_validazione_Relazione_Performance_2022_e_Giudizio_di_sintesi_approvati_dal_NdV_il_28.06.2023_.pdf)

nella seduta del 28 giugno 2023 (https://www.unite.it/UnitE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_9_del_28_giugno_2023).

Il NdV ha altresì svolto un'importante verifica diretta ad accertare che le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici che l'Ateneo si è prefissato fossero individuate in maniera analitica. Il NdV pertanto, in funzione di OIV, è stato chiamato a valutare l'efficacia del PLAO dell'Ateneo quale concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione. L'esito della predetta valutazione è riportato nella Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance riferita all'anno precedente

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/ff/nuva/Verbale_SEDUTA_del_24_gennaio_2023.pdf) ha rappresentato per il NdV, nel 2023 come in precedenza, un importante momento di riflessione oltre che un proficuo strumento per formulare le proprie valutazioni. Tra le attività svolte dal NdV nell'anno 2023 ha assunto particolare rilievo l'esame del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) il cui aggiornamento annuale è stato effettuato, previo parere vincolante del NdV in funzione di OIV formulato nella seduta del 18 dicembre 2023 (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_18_del_18_dicembre_2023). Merita infine di essere rimarcato il fatto che l'analisi puntuale dei documenti da parte del NdV viene sempre accompagnata da un confronto con la Governance di Ateneo e/o i diretti responsabili come testimoniano le audizioni del Rettore (https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/ff/nuva/Ultima_bozza_verbale_seduta_del_18_luglio_2023.pdf), del Direttore Generale (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_10_dell_11_luglio_2023), della responsabile dell'Area Finanziaria (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_14_del_12_ottobre_2023), ecc. Il Nucleo di Valutazione ha valutato altresì lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti, l'esame della documentazione prodotta dal PQA, gli indicatori forniti dall'ANVUR e lo strumento delle audizioni. In particolare, attraverso l'esame delle OPIS, il Nucleo ha avuto la possibilità di valutare lo stato complessivo del sistema, di evidenziare Corsi di Studio critici e Corsi di Studio eccellenti nonché di cogliere le variazioni intervenute nel tempo (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Relazione_Sez_5_Rilevazione_Opinioni_Studenti_del_NdV_-_Anno_2023). Il NdV ha recepito inoltre, come ogni anno, l'efficacia della formazione attraverso il profilo dei laureati prodotto dalle indagini AlmaLaurea. Inoltre, come di consueto, il NdV ha condotto un'analisi puntuale della formazione attraverso gli indicatori forniti dall'ANVUR e, derivati da questi, attraverso propri indicatori e ha provveduto a valutare gli aspetti fondamentali della formazione (anche attraverso il confronto dei dati nel tempo con altre realtà) evidenziando criticità persistenti e miglioramenti. Le audizioni costituiscono poi lo strumento principale con il quale il Nucleo di Valutazione valuta lo stato complessivo dell'AQ. Per l'anno 2023, tenuto conto anche delle sollecitazioni nel frattempo intervenute con l'approvazione del nuovo sistema AVA 3, il NdV ha deliberato di procedere all'audizione di tutti i Dipartimenti e CdS, a partire da quelli che non sono stati oggetto di visita CEV nel 2017 e di valutare, in base al tempo disponibile, anche la possibilità di audire i Corsi che non hanno concluso il ciclo, quelli che lo hanno concluso nel 2023 e i Corsi di nuovissima istituzione. Nello specifico, nel corso dell'anno sono stati auditi i Direttori, i Presidenti dei CdS, i Presidenti e i componenti delle CPDS e i Coordinatori e i componenti delle Commissioni AQ dei Dipartimenti di Scienze della Comunicazione (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_4_del_21_marzo_2023), di Scienze Politiche (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_6_del_26_aprile_2023), di Medicina Veterinaria (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_7_del_9_maggio_2023), di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_10_dell_11_luglio_2023) e di Giurisprudenza (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_11_dell_18_luglio_2023). Sono stati altresì auditi il Delegato del Rettore per la progettazione della ricerca con la Responsabile dell'Ufficio progettazione, valutazione e valorizzazione della ricerca (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_13_del_26_settembre_2023) e la Coordinatrice della Scuola di dottorato con il Responsabile dell'Ufficio formazione alla ricerca (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_NUVA/Verbale_n_16_del_21_novembre_2023).

Altro aspetto che deve essere rimarcato concerne il raccordo tra il NdV e il PQA che, nel 2023, si è ulteriormente consolidato attraverso l'elaborazione congiunta e l'approvazione, nella riunione svoltasi il 30 novembre 2023 (https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/ff/nuva/Verbale_congiunto_NdV_e_PQA_30_novembre_2023_.pdf), del Documento di riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità (https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/ff/Riesame_del_Sistema_di_Assicurazione_della_Qualita_2023_1.pdf). Il NdV e il PQA hanno effettuato il predetto riesame sulla base di fonti documentali (ad es. Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, Piano Strategico di Ateneo, PIAO, Programmazione triennale, ecc.) nonché facendo riferimento alle rispettive Relazioni annuali. Tale documento, concepito secondo il metodo dell'analisi SWOT, ha consentito di evidenziare punti di forza e di debolezza (con minacce e opportunità), e di individuare otto aree di miglioramento, definendo altresì per ciascuna di esse specifici obiettivi e relative azioni da intraprendere. Infine il raccordo fra NdV e PQA si è ulteriormente rafforzato con la partecipazione del Presidente del PQA, o di un suo Delegato, alle audizioni del NdV in qualità di uditore.

D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

1. Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo rivela una soddisfacente politica complessiva dell'offerta formativa che riflette i Piani strategici nel rispetto delle procedure per l'assicurazione della qualità e considerando il potenziale della docenza strutturata L'offerta didattica inoltre tiene conto delle indicazioni degli stakeholders e del territorio di riferimento, anche nella prospettiva di inserimento lavorativo dei futuri laureati.

Annualmente l'Ateneo approva la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti e pubblica la stessa sulle pagine web dedicate. Ogni Corso aggiorna periodicamente le informazioni sulla propria pagina web, a latere di aggiornamenti sui social di riferimento.

L'Ateneo investe sulla internazionalizzazione, sia con 2 Corsi in inglese LM-70 e LM-9, di cui uno (LM70) in double degree con la Thailandia sia con 6/7 dottorati internazionali.

L'offerta formativa in lingua inglese è arricchita da 16 insegnamenti nei CdS di Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche al fine di aumentare la mobilità in-coming.

L'Ateneo ha strategie per il reclutamento di dottorandi internazionali: si annoverano azioni a favore degli Early Stage Research in-coming e out-going sia sul piano linguistico che su quello amministrativo. Per i bandi competitivi internazionali di dottorato si annoverano due proposte FSC finanziate, due MSCA valutate positivamente e una HE nel 2023.

L'Ateneo partecipa a progetti di cooperazione internazionale finanziati dal programma Erasmus.

Considerazioni conclusive: Relativamente all'Offerta formativa e all'internazionalizzazione, il NdV invita a porre attenzione ai seguenti aspetti:

● Aggiornamento e comunicazione più efficace dei contenuti:

a. Migliorare l'interazione tra pagine web e social media per garantire che le informazioni siano sempre aggiornate e facilmente accessibili.

b. Monitorare la qualità dei contenuti online attraverso strumenti di web analytics e feedback da studenti e stakeholder.

● Potenziamento dell'internazionalizzazione:

a. Sviluppare collaborazioni internazionali strategiche con atenei esteri per programmi di scambio e titoli congiunti, superando i limiti della dotazione di borse di dottorato.

b. Ampliare le attività di promozione internazionale con una maggiore presenza su piattaforme accademiche globali e tramite eventi di networking mirati.

● Partecipazione a bandi internazionali:

a. Continuare a investire su proposte come MSCAs e Horizon Europe (HE), promuovendo progetti innovativi in cooperazione con altri enti accademici e imprese.

2. Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

L'Ateneo tiene conto, nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa per i CdS delle esigenze della società e del contesto di riferimento. A latere di tutta una serie di valutazioni e contributi da Istituzioni diverse e a diversi livelli MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS) la strategia complessiva nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa di CDS e Dottorati poggia poco su esigenze del contesto regionale, probabilmente per la mancanza della Consulta del territorio, in funzione operativa e dinamica per quanto attiene i dottorati di ricerca invece l'approccio adottato dall'Ateneo nella progettazione dei dottorati di ricerca si distingue per la sua apertura alla collaborazione esterna e per un modello partecipativo nelle diverse fasi della strategia. Si rileva collaborazione con altri Atenei (CH-PA e AQ) e Regione Abruzzo per una condivisione generale degli obiettivi di alta formazione in termini di borse, competenze, esigenze dei territori abruzzesi.

Le attività formative per CdS e dottorati mirano ad assegnare centralità allo studente: le politiche di Ateneo sulla didattica dei corsi triennali e magistrali fino ai dottorati, Master e Corsi di specializzazione vogliono mettere al centro gli studenti, in funzione delle proprie aspettative e inclinazioni, anche in termini di partecipazione attiva. Anche per superare criticità come percentuale di CFU al 1 anno/su CFU totali e abbandoni, si sono realizzate azioni per una didattica attiva (orientamento, tutorato, azioni di welfare, ecc) L'impianto formativo per i dottorandi è molto personalizzato (ESR), e si basa sui seguenti punti:

1) tutoraggio personalizzato

2) Copianificazione del progetto formativo tra ESR e tutor

3) Monitoraggio annuale

4) Guida alla carriera.

Sono promosse diverse azioni per le competenze trasversali.

È monitorata la relazione tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi: i numeri sono leggermente inferiori (2022-23) a quelli regionali e nazionali. La matrice di Tuning facilita tale controllo.

Dopo una fase iniziale si hanno svariate iniziative sia per il monitoraggio che per la promozione di approcci e tecnologie innovative con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

L'Ateneo per il tramite delle CPDS si accerta che il monitoraggio dell'offerta formativa sia attuato stabilmente in funzione agli aspetti qualitativi e quantitativi degli insegnamenti. CPDS e CdS con i Dipartimenti valutano la congruità dell'offerta, a latere delle opinioni degli studenti che consentono il miglioramento continuo. La consulta dei Presidenti di CdS con riunioni semestrali verifica l'andamento generale dei Corsi con l'esito delle azioni di miglioramento introdotte. Nei corsi di dottorato monitoraggio e aggiornamento sono appannaggio dei collegi in funzione delle singole specificità e della Commissione dei coordinatori, anche in funzione di attività comuni di perfezionamento linguistico-informatico e di approfondimento della gestione della ricerca e dei sistemi internazionali.

Per gli Indicatori "Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire" e "Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" si rinvia alla sezione di questa relazione relativa agli Indicatori dei Corsi di studio che, in termini analitici descrive la situazione generale dell'offerta formativa UNITE.

Circa l'indicatore "Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LMCU, LM) attivati" nel 2021 si ha il 92,5%, nel 2022 il 92,4%, nel 2023 il 93,3%. Tali percentuali si valutano soddisfacenti.

Considerazioni conclusive: Con riferimento all'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze territoriali e agli obiettivi strategici dell'Ateneo, il NdV ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

● Coinvolgimento della Consulta del territorio:

a. Come evidenziato dalla CEV nel corso della visita istituzionale, è necessario attivare la Consulta, già prevista dall'art. 32 dello Statuto, in modo dinamico per raccogliere input dalle parti sociali locali (aziende, enti pubblici e privati) e adattare i corsi alle esigenze del mercato del lavoro regionale.

● Potenziamento della personalizzazione didattica:

a. Rafforzare le attività di tutorato e pianificazione con gli studenti, rendendo più efficace il monitoraggio annuale per i percorsi di dottorato e laurea.

b. Estendere l'uso della didattica attiva (project work, simulazioni, laboratori) per migliorare la percentuale di CFU acquisiti e ridurre il tasso di abbandono.

● Monitoraggio delle performance e ottimizzazione dell'offerta:

a. Integrare ulteriormente la matrice di Tuning con altri strumenti di analisi per confrontare i risultati dell'Ateneo con benchmark nazionali e macroregionali.

b. Implementare azioni correttive nei corsi con indicatori di performance inferiori (come Biotecnologie o Viticoltura), anche considerando l'ampliamento dei tirocini e degli stage aziendali.

● Inclusione di studenti con disabilità e con DSA:

a. Continuare a sviluppare progetti come UniTE-include e garantire l'accessibilità didattica anche nella formazione a distanza, potenziando il supporto personalizzato.

3. Ammissione e carriera degli studenti

La commissione Orientamento di Ateneo è deputata a svolgere tale ruolo in sintonia con i piani strategici, l'agenda 2030 dell'Onu e le politiche Europee.

Oltre le tradizionali azioni di orientamento in tutti i CdS triennali si attivano specifiche azioni (Winter School, PLS_POOT). Iniziative strategiche per l'ammissione di potenziali studenti sono attività dedicate alla preparazione TOLC, percorsi di autovalutazioni nelle scuole superiori, cataloghi di proposte formative con le scuole in funzione di competenze trasversali e per l'Orientamento. Abbandonati i webinar tematici, si è attivato uno sportello on line per incontri individuali.

Le attività di ammissione e gestione delle carriere sono un punto centrale strategico centrale per l'Ateneo di Teramo. I requisiti di ammissione sono nei regolamenti dei CdS sul sito Web di Ateneo e nella pagina web di ogni CdS. Per i CdS triennali e a ciclo unico ad accesso libero l'Ateneo dal 2022/2023 ha adottato il sistema dei TOLC (Info sui TOLC e sugli Ofa sono nella sezione dedicata nel sito di Ateneo). Per i CdS magistrali l'iscrizione è in funzione dei requisiti curriculari e alla verifica della preparazione personale, sulla base dei regolamenti didattici.

Per le carriere degli studenti dal 2022 ha modificato il regolamento studenti, con un regolamento amministrativo della carriera (con le procedure amministrative necessarie agli studenti per il loro percorso) e un regolamento per la contribuzione studentesca.

Ci sono due corsi in lingua inglese, di cui LM70 - , peraltro con double degree con una università Tailandese - e LM-9. Mediante reti accademiche internazionali e iniziative ad hoc (promozioni, seminari internazionali, ecc) l'Ateneo di Teramo vuole incrementare l'internazionalizzazione, per quanto riguarda i dottorati dal ciclo 38 sei dei sette corsi di dottorato sono a carattere internazionale, la scuola di dottorato propone iniziative di reclutamento internazionale con diverse azioni mirate (progetti di mobilità, promozioni internazionali, social networks, associazioni internazionali). Come si rileva a livello nazionale e a livello regionale l'internazionalizzazione del dottorato risente della modesta dotazione delle borse che determina risultati modesti sia in input che in output, pur con l'incremento previsto.

Le esigenze di specifiche categorie di studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) sono garantite da un Ufficio deputato; è stato altresì avviato un progetto pilota ad hoc, UniTEinclude.

Con Corsi on line in tutte le aree si ha un modello che consente modalità di recupero, con i CdS che comunque gestiscono in autonomia tale attività di sostegno.

L'Ateneo investe sul recupero delle lacune iniziali, con tutorato e con orientamenti mirati. Tuttavia si rileva un trend negativo su:

- CFU acquisiti dagli studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno;

- Circa la Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso si rinvia agli Indicatori dei corsi di studio in questa relazione.

-- Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti rispetto ai CFU TOTALI. 2021/22: 6.616/360.737 (, 2022/23: 6.386/353.750; 2023/24 : 7974/317.614

È abbastanza alta la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio.

Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU)

STEM 2021 1,3 : 81,8-88,9

2022 1,3 : 61,5-86,7

2023 1,3 : 70,6-87,5

SAN. AGR.VET 2021: 71,2-84,9

SAN. AGR.VET 2022: 68,1-82,3

SAN. AGR.VET 2023: 83,3-94,5

ECON.GIUR.SOC.2021 1,3 :53,8-59,2

ECON.GIUR.SOC.2022 1,3: 53-64,2

ECON.GIUR.SOC.2021 1,3: 62-76,6

ARTLETT. ED. solo 1 2022:25, 2023:76,5

Dal 2023 è stata riproposta in chiave operativa l'Associazione Alumni con iniziative concrete in attività di didattica, ricerca, orientamento.

L'Ateneo rilascia, con la segreteria studenti, il Diploma Supplement.

Considerazioni conclusive: Per quanto concerne l'orientamento, la gestione delle carriere e il supporto agli studenti, il NdV raccomanda:

● Ottimizzazione delle strategie di orientamento:

a. Potenziare le iniziative di orientamento proattivo verso scuole superiori e potenziali studenti con nuovi strumenti di engagement, come laboratori interattivi e open day virtuali.

b. Rafforzare la cooperazione con scuole superiori mediante progetti congiunti per sviluppare competenze trasversali già prima dell'iscrizione.

● Miglioramento del recupero delle lacune iniziali:

a. Incrementare gli investimenti su azioni di tutorato mirato svolto anche da studenti senior, specializzandi e dottorandi per incrementare il numero di CFU conseguiti al primo anno.

b. Monitorare le carriere e attivare piani di recupero per studenti in difficoltà già al primo semestre.

● Ampliamento dei servizi di orientamento e placement:

a. Migliorare la gestione delle carriere degli studenti con un'interfaccia digitale avanzata per il monitoraggio dei crediti e delle opportunità di mobilità internazionale.

b. Rafforzare il servizio placement e promuovere reti di collaborazione con aziende locali e nazionali per incrementare l'occupabilità dei laureati a uno e tre anni dal titolo.

● Incremento del numero di CFU all'estero:

a. Stimolare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, introducendo incentivi o riconoscimenti specifici per chi consegue crediti all'estero.

● Gestione dell'Associazione Alumni:

- a. *Rendere operativa l'Associazione Alumni con attività concrete di mentoring e network professionale per gli studenti in uscita, facilitando l'accesso al mercato del lavoro.*
- *Sostenibilità e Agenda 2030*
- a. *Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) nell'offerta formativa e nelle attività di orientamento, in linea con l'agenda 2030 e le politiche europee.*
-

- [Relazione-Conto-annuale-2023-signed-pdf](#)
Relazione Conto annuale 2023

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Regolarità
Per una migliore lettura del grafico 1 le percentuali dell'Ateneo sono riportate in ordine crescente all'interno di ogni tipologia di CdS.

La rilevazione si riferisce all'a.a. 2022/23 quindi registra il rapporto tra gli studenti regolari che hanno acquisito nell'a.s. 2022 almeno 40 CFU. Si registrano aspetti di rilievo:

Lauree
- Le lauree triennali non presentano un comportamento dissimile dalle lauree magistrali come avveniva in passato in cui si registrava un disagio maggiore nelle lauree triennali legato all'avvio del percorso universitario
- Nelle lauree, con la sola eccezione di Servizi giuridici e Viticoltura ed Enologia, la quota degli studenti regolari molto produttivi (più di 40 CFU) è ovunque più elevata dei valori di riferimento della macroregione di appartenenza; lo stesso non accade per le lauree magistrali.
- Anche rispetto ai valori di riferimento nazionali nella metà delle lauree le quote dell'Ateneo sono più elevate, non di rado anche sensibilmente (Tutela e benessere animale, DAMS e Scienze della comunicazione)

Lauree magistrali
La quota degli studenti regolari attivi è superiore al 40% in tutti i corsi di laurea magistrale. Tuttavia, supera in modo significativo i corrispondenti valori di riferimento di macroregione solo nei CdLM in Comunicazione per la gestione delle organizzazioni e Biotecnologie della riproduzione. Si mantengono inferiori anche ai valori di riferimento nazionali con le eccezioni dei CdLM in Media, Arti, Culture e Biotecnologie della riproduzione
Corsi a ciclo unico
Le percentuali dell'Ateneo sono per entrambi i CdS confrontabili con i valori di riferimento della macroregione ma inferiori ai valori nazionali di riferimento nel triennio 2020/2021-2022/23. La quota degli studenti regolari attivi è in aumento anche se non sempre con avanzamenti particolarmente significativi. Si registrano diminuzioni solo in quattro dei CdS ma solo in due di essi si tratta di diminuzioni per più di tre punti percentuali (Scienze delle produzioni animali sostenibile, Politiche Internazionali e della Sostenibilità)

IC02/Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
Come risulta dal grafico 2 i laureati regolari al primo livello, con la sola eccezione di Scienze Politiche superano il 40%; superano il 50% in cinque dei nove CdL considerati; i corsi non valorizzati sono i CdS di attivazione recente che non hanno ancora concluso il percorso formativo. L'Ateneo è in posizione più arretrata rispetto ai valori di riferimento della macroregione solo nel CdL di Scienze Politiche. È in posizione più arretrata rispetto alla macroregione nei CdL in Scienze Politiche e Servizi giuridici. Rispetto ai valori di riferimento nazionali l'Ateneo è generalmente più arretrato tranne che per il CdL in Tutela e benessere animale e nel CdL in Scienze della comunicazione. Nei CdS magistrali, rispetto alle lauree di primo livello, le percentuali dei laureati regolari sono più elevate ovunque superiori al 60%; solo nel CdLM in Politiche internazionali e della sostenibilità la percentuale è del 50%. Nel confronto con i valori di riferimento di macroregione l'Ateneo si colloca a un livello superiore, anche sensibilmente superiore con l'eccezione dei CdLM in in Politiche internazionali e della sostenibilità e Scienze e tecnologie alimentari. Questa posizione avanzata si mantiene anche nel confronto con i valori di riferimento nazionali con le uniche due eccezioni appena indicate. Nei CdLMCU Giurisprudenza è decisamente arretrata rispetto ai valori di confronto sia di macroregione e nazionali, mentre il CdLMCU in Medicina veterinaria supera nettamente entrambi i riferimenti. Questi valori elevati dell'Ateneo si mantengono anche per i laureati 2023, ancorché i dati non possano ritenersi ancora consolidati. Come risulta dal grafico 3 nonostante questi valori abbastanza elevati, soprattutto nei confronti, la percentuale di laureati regolari 2022 è diminuita rispetto agli anni precedenti nelle lauree di primo livello mentre è quasi ovunque aumentata nelle lauree di secondo livello nel CdLMCU in Medicina veterinaria.

iC13/Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
Il comportamento dell'Ateneo nel confronto con i valori di riferimento di macroregione è meno uniforme degli indicatori esaminati in precedenza (vedi grafico 4). Nelle lauree di primo livello: nelle dodici lauree triennali l'indicatore è inferiore al riferimento regionale in quattro cds (Biotecnologie, Viticoltura ed enologia, Servizi giuridici, scienze e culture gastronomiche per la qualità; è generalmente inferiore ai valori di riferimento nazionali salvo che nel CdS in DAMS. Nei CdS biennali Teramo è generalmente inferiore ai valori di riferimento nazionale, l'unica eccezione significativa essendo Biotecnologie della riproduzione. Anche nei riferimenti ai valori di macroregione non si tratta di differenze significative salvo che nel CdLM in Biotecnologie della riproduzione. Nei CdLMCU Giurisprudenza è allineata con il riferimento regionale ma arretrata rispetto al riferimento nazionale. Medicina Veterinaria è in posizione arretrata rispetto solo al riferimento nazionale.

Migliora nelle lauree ma peggiora nelle LM salvo alcune eccezioni. Nelle LMCU migliora in entrambe (grafico 5).

iC14/Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
Nelle Lauree è inferiore a entrambi i riferimenti nei CdL in Servizi giuridici, Turismo sostenibile, Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole e di qualità, e Economia. Nei restanti supera sia i riferimenti di macroregione che nazionali (grafico 6). Nelle LM è inferiore sia ai riferimenti di macroregione che nazionale in 5 CdLM ma superiori ad entrambi nei restanti. Giurisprudenza compete con entrambi i riferimenti ma Medicina veterinaria li supera entrambi.

Nelle lauree le prosecuzioni stabili aumentano rispetto all'anno precedente (vedi grafico 7); nel 2022 nel CdS in Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole di qualità; negli altri CdS, in cui aumentano, non sempre si tratta di aumenti sensibili, salvo che nei CdL in Turismo sostenibile, DAMS. Nelle LM la prosecuzione al secondo anno nello stesso CdS diminuisce in quattro CdS ma aumenta nei restanti.

In entrambi i CdLMCU aumenta. È particolarmente significativo rilevare che le prosecuzioni stabili al secondo anno sono ovunque, con l'eccezione di quattro superiori al 60% il vuol dire che gli abbandoni del CdS, quale che sia la modalità di abbandoni, sono inferiori al 40%. Sono individuati nitidamente i CdS in cui gli abbandoni del corso di studio al termine del primo anno non raggiungono il 20%:
- Scienze e culture gastronomiche per la sostenibilità (L)
- Comunicazione per la gestione delle organizzazioni (LM)
- Politiche Internazionali e della Sostenibilità (LM)
- Media, arti, culture LM)
- Scienze delle produzioni animali sostenibile (LM)
- Biotecnologie avanzate (LM)
- Biotecnologie della riproduzione - Reproductive Biotechnologies (LM)
- Scienze e tecnologie Alimentari (LM)
- Medicina veterinaria (LMCU)

In particolare gli abbandoni sono inferiori al 10%, livello considerato fisiologico, nei CdS:
- Biotecnologie avanzate (LM)
- Biotecnologie della riproduzione - Reproductive Biotechnologies (LM)
- Scienze e tecnologie Alimentari (LM)
- Medicina veterinaria (LMCU)

L'andamento nel triennio è rappresentato nel grafico 8

Nelle lauree triennali diminuzioni poco significative riguardano i CdL in Biotecnologie e Economia, appena un po' più significativa il CdL in Tutela e benessere animale e certamente rilevante il CdL in Intensificazione delle produzioni ortofrutticole sostenibili e di qualità.
Al contrario nelle LM si registrano diminuzioni delle prosecuzioni al secondo anno nello stesso CdS nei CdLM in Scienze dell'amministrazione, Comunicazione per la gestione delle organizzazioni e Politiche internazionali per la sostenibilità.

iC16BIS/ Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
Anche se si mantiene ragionevolmente elevata la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio, non è invece altrettanto elevata la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno nelle lauree magistrali come illustrato nel grafico 9.

La prima evidenza che si coglie in Ateneo è che nell'anno di riferimento 2022/23 mentre la percentuale di prosecuzioni stabili sfiora il 50% in tre CdS e in tutti i restanti è maggiore, anche sensibilmente, del 50%, nel caso dell'indicatore iC16BIS/ relativamente alle lauree triennali, la maggioranza non solo non raggiunge il 50% ma si assesta su valori bassi. Ancor più nelle lauree magistrali. Stessa situazione nelle lauree magistrali.
Questo naturalmente si ripercuote sul confronto con i valori di riferimento dove i valori dell'Ateneo sono in maggioranza inferiori ai valori di riferimento di macroregione e nazionali.
Tuttavia le percentuali dei CdS produttivi al primo anno (acquisti almeno 2/3 dei CFU previsti) sono aumentate sia nelle lauree che nelle lauree magistrali come illustrato nel grafico 10.

iC17/Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studi
Nel grafico 11 è rappresentato, attraverso coorti successive di studenti, la regolarità del percorso formativo espressa attraverso la quota di laureati con al più un anno di ritardo

Rispetto alla macroregione i valori dell'Ateneo sono inferiori solo nei CdL in Servizi giuridici e Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienze Politiche; anche nelle lauree magistrali solo in quattro CdS l'Ateneo è in posizione arretrata.
Rispetto ai riferimenti nazionali questi sono superati dall'Ateneo solo in due corsi di laurea ma frequentemente nei corsi di laurea magistrale.
Nel grafico 12 è rappresentato l'andamento nel triennio 2020/21-2022/23

Nei corsi di laurea la percentuale diminuisce ovunque, unica eccezione DAMS. Anche nei corsi di laurea magistrale in prevalenza diminuisce.
Diminuisce ovunque nei corsi di laurea a ciclo unico.

iC19/Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - Confronto con Macroregione e Italia – 2022/23
Nel grafico 13 risulta che nel CdL in Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole di qualità la percentuale è del 22% il che implica che poco meno dell'80% della didattica è erogata da ricercatori di tipo A o B, ovvero da professori a contratto. Va un po' meglio nelle lauree magistrali. Nei cinque CdL in cui la percentuale non raggiunge il 50% la posizione di Teramo è arretrata rispetto sia alla macroregione che ai valori nazionali. Nei corsi di laurea magistrale la percentuale è sempre maggiore del 50%; più precisamente nella maggioranza dei corsi supera il 60%, talvolta sensibilmente e raggiunge il 90% nel CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari; corrispondentemente Teramo si pone al di sopra dei valori di riferimento. L'andamento nel triennio è rappresentato nel grafico 14.

Nel triennio la situazione nei corsi di laurea magistrale esprime diminuzioni diffuse. La diminuzione è meno diffusa tra le lauree magistrali. C'è tuttavia da interrogarsi sulle motivazioni di queste diminuzioni.

iC28/Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
Nei corsi di laurea il numero medio di iscritti per docente al primo anno è talvolta inferiore, anche sensibilmente, alle medie nazionali e di macroregione; decisamente superiore alle medie nazionali e di macroregione nei CdL in Biotecnologie, Tutela e benessere animale e Scienze della comunicazione (vedi grafico 15).
Il Nucleo suggerisce di confrontare i valori particolarmente bassi con la numerosità di riferimento della classe di appartenenza per enucleare situazioni di stress o, all'opposto, situazioni di inefficienza
Nelle LM il numero medio di studenti del primo anno per docente del primo anno è ovunque basso. È noto che, ovunque, le LM hanno un numero di iscritti inferiore a quello delle lauree triennali; ma anche in questo caso, soprattutto quando si tratta di valori inferiori ai riferimenti nazionali e di macroregione può essere opportuno un confronto con la numerosità di riferimento della classe.
La situazione non è migliorata nel triennio 2020/21-2022/23 come evidente nel grafico 16.

Considerazioni conclusive: Relativamente ai problemi rilevati per ciascun corso di studio, suddivisi in base agli indicatori di performance, quali regolarità degli studi, CFU acquisiti, percentuale di laureati nei tempi previsti, e qualità della docenza, si enucleano le seguenti raccomandazioni:

Relativamente alle Lauree Triennali:

- Miglioramento della regolarità degli studi: Nonostante i risultati generali positivi, si notano carenze significative nei CdS in Servizi Giuridici e Viticoltura ed Enologia. È raccomandato introdurre attività di tutorato intensivo, con una maggiore integrazione di supporti didattici personalizzati per gli studenti in difficoltà nel primo anno. Inoltre, incentivare i docenti a monitorare in modo più efficace il progresso degli studenti, implementando sistemi di segnalazione precoce per coloro che mostrano segni di arretratezza accademica.
- Aumento dei CFU conseguiti al primo anno: L'indicatore di CFU acquisiti al primo anno mostra un risultato inferiore rispetto alla macroregione in vari corsi, tra cui Biotecnologie, Servizi Giuridici e Scienze e Culture Gastronomiche. Sarebbe utile intensificare i moduli di recupero durante il primo semestre e fornire maggiore supporto accademico attraverso programmi di tutorato obbligatorio, specialmente per gli studenti che faticano ad accumulare CFU sufficienti.
- Prosecuzione al secondo anno: Si osservano tassi inferiori di prosecuzione in alcuni corsi, come Turismo Sostenibile ed Economia. Si consiglia l'introduzione di incentivi e servizi di orientamento alla carriera sin dal primo anno, in modo da accrescere la motivazione e ridurre l'abbandono precoce. È inoltre raccomandata una revisione della struttura dei corsi per facilitare una migliore transizione tra il primo e il secondo anno.

Per quanto concerne Lauree Magistrali:

- Aumento della produttività al primo anno: I corsi di laurea magistrale (CdLM) mostrano una bassa percentuale di studenti che proseguono con almeno 2/3 dei CFU acquisiti, in particolare per Politiche Internazionali e Comunicazione per la Gestione delle Organizzazioni. Si suggerisce di fornire un miglior supporto accademico tramite seminari avanzati e lezioni di approfondimento per favorire un miglior allineamento tra gli studenti e il carico di studio richiesto.
- Miglioramento della qualità della docenza: In alcuni corsi, come Scienze delle Amministrazioni e Diritto Economia e Strategia di Impresa, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato è inferiore agli standard regionali e nazionali. Pur nei limiti delle capacità assunzionali dell'Ateneo, è auspicabile l'incremento del numero dei docenti a tempo pieno, migliorando così la stabilità della didattica e la qualità complessiva degli insegnamenti offerti.
Con riferimento ai Corsi di Laurea a Ciclo Unico
- Miglioramento delle performance in Giurisprudenza: Il CdL in Giurisprudenza mostra risultati arretrati sia rispetto ai valori di macroregione che nazionali. È necessario rivedere il curriculum per favorire un maggiore supporto individualizzato, come l'introduzione di gruppi di studio e laboratori pratici, per migliorare l'engagement degli studenti. Inoltre, si dovrebbe potenziare l'internazionalizzazione e l'accesso a tirocini pratici per accrescere la motivazione.
- Ottimizzazione del rapporto studenti/docenti: Nella Medicina Veterinaria, i risultati sono buoni rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, ma è importante mantenere questo standard investendo nella riduzione del rapporto studenti/docenti, per assicurare che la qualità dell'interazione rimanga alta.

Relativamente agli Indicatori di Docenza:

- Aumento della docenza a tempo indeterminato: In alcuni corsi, come Intensificazione Sostenibile delle Produzioni Orticole e Servizi Giuridici, la docenza è principalmente erogata da personale precario (ricercatori e docenti a contratto). Per migliorare la stabilità della didattica e il supporto agli studenti, si raccomanda di aumentare l'organico dei docenti strutturati, riducendo così la dipendenza da personale esterno.
- Rafforzare la preparazione dei docenti: Nei corsi con percentuali inferiori di CFU conseguiti, è consigliabile organizzare workshop e formazione continua per i docenti, in modo da ottimizzare le tecniche didattiche e garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

1. Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Il Nucleo di Valutazione sulla base delle audizioni della Governance, dei Dipartimenti (in tutte le sue componenti), del personale responsabile delle diverse aree e dall'esame dei documenti disponibili, ritiene che l'Ateneo abbia un'ottima consapevolezza sulle modalità con cui i Dipartimenti gestiscono le proprie strategie sulla ricerca e le possibili ricadute sul territorio di riferimento.

Per avere una visione complessiva sulle strategie di ricerca e Terza Missione l'Ateneo si avvale anche del contributo dei Delegati: alla progettazione della ricerca, al monitoraggio della ricerca e alla terza missione; oltre a un Delegato per lo sviluppo dell'alta formazione in Ricerca.

L'Ateneo ha anche fornito ai Dipartimenti linee guida, predisposte dal PQA, per la redazione del Documento di programmazione triennale per le politiche della qualità della Didattica, della Ricerca e della TM/IS, sulla base delle quali, i Dipartimenti formalizzano le proprie strategie, fissando degli obiettivi e prevedendone un monitoraggio periodico. L'Ateneo ha anche indicato nel piano strategico il contesto generale nel quale inserire l'attività di ricerca e TM/Impatto Sociale definendo gli obiettivi per la Ricerca e la Terza Missione.

Gli obiettivi individuati dai Dipartimenti nei documenti programmatici sono monitorati annualmente con l'intervento del PQA che ne verifica lo stato di avanzamento sottoponendo all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione una propria relazione.

Si segnala, inoltre, che i Dipartimenti, come risulta dai documenti di pianificazione strategica triennale, per la definizione dei futuri obiettivi, hanno preso in considerazione i risultati della VQR e le raccomandazioni contenute nel Documento finale di analisi dei risultati della VQR 2015-2019.

I documenti di pianificazione triennale dei Dipartimenti evidenziano alcune criticità riguardo ai risultati dei propri docenti in relazione all'abilitazione scientifica nazionale (ASN). L'Ateneo, nell'ottica di rendere maggiormente plausibili e coerenti gli obiettivi dipartimentali di ricerca e TM/Impatto sociale, intende incentivare da parte dei Dipartimenti, l'utilizzo di tali informazioni provenienti dalla VQR e dall'ASN in una forma aggregata, per macro settori o per settori scientifico disciplinari.

L'attività delle Commissioni di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della TM (AQR) dei Dipartimenti, in collaborazione con i Delegati per la Ricerca e Terza Missione, consentono un'attività di indirizzo e monitoraggio delle strategie dipartimentali.

Nello specifico, le Commissioni AQR si occupano: di sensibilizzare i docenti all'aggiornamento costante del catalogo IRIS di Ateneo; di predisporre le attività necessarie per favorire l'autovalutazione e la valutazione della ricerca in vista dei processi di valutazione esterna (VQR); di eseguire le attività di controllo degli esercizi di finanziamento per la ricerca di base promosse dall'Ateneo e/o dal MUR; di verificare e monitorare le attività di Terza Missione/Impatto Sociale di pertinenza dei Dipartimenti.

Al fine di agevolare il raccordo tra le commissioni AQR e i Delegati alla Ricerca e Terza Missione, l'Ateneo ha suggerito l'individuazione, all'interno delle Commissioni AQR, di un referente per ciascuno degli ambiti rilevanti:

- progettazione della Ricerca;
- monitoraggio della Ricerca;
- Terza Missione.

Considerazioni conclusive: in merito alle strategie di Ricerca e Terza Missione, il NdV ritiene fondamentali i seguenti aspetti:

- **Coordinamento strategico:**

a. Potenziare la sinergia tra i Dipartimenti e i Delegati alla Ricerca e TM, rafforzando un sistema di feedback continuo tra i vari organi e il Senato Accademico.

b. Creare un comitato interdipartimentale per la condivisione di buone pratiche in ambito di Ricerca e Terza Missione, favorendo maggiore coerenza tra le politiche dei diversi Dipartimenti.

- **Uso dei dati della VQR e ASN:**

a. Integrare meglio i dati di VQR e ASN nei processi di pianificazione strategica, sviluppando report dettagliati per settori scientifico-disciplinari.

b. Promuovere sessioni di formazione per i responsabili di Dipartimento sull'utilizzo dei dati aggregati al fine di fissare obiettivi misurabili e raggiungibili.

- **Miglioramento dell'attività delle Commissioni AQR:**

a. Formalizzare la figura del referente per l'ambito rilevante all'interno delle Commissioni AQR, con un sistema di indicatori per misurare il successo delle attività di ricerca e impatto sociale.

b. Incentivare la formazione continua per i membri delle Commissioni AQR, specialmente per quanto riguarda l'aggiornamento del catalogo IRIS e la preparazione per la valutazione esterna (VQR).

- **Monitoraggio delle strategie:**

a. Implementare un cruscotto digitale che consenta ai Dipartimenti di monitorare in tempo reale il progresso degli obiettivi di ricerca e TM, con reportistica automatizzata per il PQA e il Senato Accademico.

2. Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

L'Ateneo, tramite il PQA, verifica annualmente che i Dipartimenti, per mezzo delle proprie Commissioni AQR, svolgano un'attività di monitoraggio degli obiettivi di Ricerca e TM dichiarati nei documenti di programmazione strategica dipartimentale e dei risultati conseguiti.

A questa attività contribuiscono anche i Delegati di Ateneo ed eventuali Commissioni e Consulte dei Dipartimenti composte da docenti, da unità di personale amministrativo e da studenti. Infine il PQA procede alla verifica documentale e formula eventuali suggerimenti, sulla base dei quali i Dipartimenti approvano, in via definitiva, il monitoraggio. Il processo si conclude con l'approvazione finale dei monitoraggi annuali, da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ai quali il PQA illustra gli esiti finali del monitoraggio.

L'Ateneo ha una visione complessiva e periodicamente aggiornata delle attività, dei risultati e delle eventuali carenze dei Corsi di Dottorato di ricerca soprattutto attraverso le relazioni del Delegato per lo sviluppo dell'Alta Formazione in Ricerca inviate al Presidio della Qualità e le relazioni al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione sui risultati dei Corsi di Dottorato che accompagnano l'approvazione dei bilanci unici di esercizio nonché attraverso le audizioni del Delegato da parte del NdV.

L'Ateneo, per garantirsi una maggiore efficacia gestionale dei Dottorati, ha istituito la Scuola di Alta formazione in Ricerca a supporto della programmazione, gestione e qualità di tutti i Corsi di Dottorato.

In particolare, l'impianto operativo consentirà di strutturare e rendere sistematica l'attività di monitoraggio e analisi dei processi e dei risultati relativi alle attività di formazione, Ricerca, mobilità, disseminazione e Terza Missione/Impatto Sociale già avviata dalla Commissione per l'alta formazione attraverso un'attenta analisi della produttività di ricerca svolta dai membri del Collegio e dai dottorandi.

L'azione di monitoraggio della produzione scientifica, si avvale anche dell'aggiornamento continuo dell'archivio open access di Ateneo (catalogo IRIS), garantito dai componenti dei Collegi di Dottorato, dottorandi e dai dottori con il supporto della segreteria amministrativa della Scuola.

Le Commissioni sulla Qualità Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti preparano un rapporto di monitoraggio a cadenza periodica (annuale) che, dopo essere stato approvato nell'Organo Collegiale di Dipartimento, viene inviato al Presidio della Qualità che valuta la congruenza, la realizzabilità e la plausibilità degli obiettivi e fornisce suggerimenti operativi alle suddette Commissioni (o più in generale ai Dipartimenti), in modo da garantire la plausibilità, la realizzabilità e l'efficacia delle azioni proposte.

Considerazioni conclusive: Relativamente al monitoraggio delle attività di Ricerca e di Dottorato, il NdV, quale deduzione di quanto sopra esposto, invita a considerare con particolare attenzione i seguenti aspetti:

- **Sistematicità del monitoraggio:**

a. Introdurre indicatori di performance chiave (KPI) per valutare con maggiore precisione l'efficacia dei corsi di dottorato e delle attività di ricerca, collegando il monitoraggio a obiettivi strategici predefiniti.

b. Migliorare l'integrazione tra i report dei Delegati e il PQA, automatizzando parte delle verifiche documentali per ridurre i tempi di approvazione e favorire una gestione più snella.

- **Valorizzazione della Scuola di Alta Formazione in Ricerca:**

a. Sviluppare un portale di gestione integrata per i dottorati, in grado di centralizzare dati su formazione, mobilità, produzione scientifica e Terza Missione, migliorando la trasparenza e il coordinamento.

b. Promuovere workshop e attività formative su open access e gestione dei dati di ricerca (IRIS), coinvolgendo anche i dottorandi per aumentare la produttività scientifica.

● **Ruolo del Presidio della Qualità:**

a. *Potenziare il ruolo consultivo del PQA tramite audit interni periodici, che forniscano non solo valutazioni di congruenza, ma anche indicazioni operative per i Dipartimenti su come migliorare i processi.*

b. *Promuovere una maggiore partecipazione degli studenti e del personale TA nelle Commissioni AQR per garantire una visione più inclusiva e completa nella definizione degli obiettivi.*

● **Allineamento delle attività di monitoraggio:**

a. *Creare un calendario annuale unificato per i monitoraggi e le valutazioni, evitando sovrapposizioni e garantendo il rispetto delle scadenze da parte dei Dipartimenti.*

3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo controlla e monitora i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale a sostegno della ricerca e della terza missione adottate dai Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca attraverso: i verbali dei Consigli di dipartimento e i resoconti del Nucleo di Valutazione sulle audizioni dei Direttori di dipartimento e dei coordinatori dei dottorati.

L'Ateneo in merito ai criteri per la distribuzione di incentivi e premialità al personale docente, di ricerca e tecnico amministrativo provvede sempre a disciplinare con propri atti le relative procedure, sottraendo ai Dipartimenti ogni scelta discrezionale (ex plurimis: D.R. 13.10.2021, n. 442; D.R. 19.6.2013, n. 272; D.R. 17.10.2011, n. 335).

Per quanto concerne la distribuzione delle risorse economiche e delle premialità, il NdV raccomanda:

● **Adozione di criteri trasparenti di distribuzione delle risorse:**

a. *Implementare una dashboard trasparente dove i Dipartimenti possano verificare in tempo reale la distribuzione interna delle risorse economiche e del personale, favorendo una maggiore equità e trasparenza.*

b. *Promuovere l'utilizzo di criteri di distribuzione basati su performance di ricerca e impatto sociale, in modo da incentivare comportamenti virtuosi.*

● **Semplificazione dei processi decisionali:**

a. *Fornire ai Dipartimenti linee guida chiare per la gestione degli incentivi, assicurando la coerenza con i regolamenti di Ateneo ed evitando margini di discrezionalità.*

b. *Creare un sistema di valutazione ex post per verificare l'efficacia degli incentivi erogati e apportare eventuali correzioni alle politiche di premialità.*

● **Valutazione della produttività scientifica:**

a. *Allineare la distribuzione di incentivi e risorse al raggiungimento di target di performance predefiniti, migliorando la connessione tra risorse assegnate e risultati conseguiti.*

b. *Prevedere un sistema di monitoraggio periodico della produttività scientifica tramite i resoconti delle Commissioni AQR e del Nucleo di Valutazione e dall'analisi delle precedenti VQR, adottando criteri standardizzati per tutte le aree disciplinari.*

● **Gestione delle risorse umane:**

a. *Promuovere programmi di formazione continua per il personale tecnico-amministrativo coinvolto nella gestione della ricerca, garantendo una maggiore professionalità e competenza nelle procedure di allocazione delle risorse.*

b. *Favorire una maggiore autonomia responsabile ai Dipartimenti nelle decisioni operative, sempre nell'ambito delle linee guida fissate dall'Ateneo, per snellire i processi di gestione interna.*

4. Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

I percorsi dottorali di UNITE interessano macroaree e obiettivi non sovrapponibili a quelli del sistema universitario regionale con tematiche coerenti agli ambiti di programmazione territoriali e nazionali. La dinamica evolutiva dell'alta formazione dell'Ateneo ovviamente si impernia sulle peculiarità e le specificità della didattica e della ricerca consolidate. Le sinergie con altre istituzioni di ricerca e con le imprese determinano le linee di sviluppo recenti.

Si rileva un atteggiamento positivo circa D.PHD.1 soprattutto nei settori a caratterizzazione scientifica, ovvero in ambito veterinario, biotecnologico, agrario.

L'analisi della relazione annuale di UNITE della formazione dottorale consente di esprimere un giudizio positivo circa modalità di selezione e attività di formazione, a latere di una marcata differenziazione rispetto alla didattica triennale e magistrale.

Quanto espresso a proposito della istituzione della Scuola di dottorato, con strategie e indicatori quantitativi precisi (numero di corsi programmati di didattica trasversale: almeno uno per ambito formativo, numero di corsi trasversali in lingua inglese: almeno il 50% di didattica trasversale, numero di esperti esterni coinvolti nella didattica trasversale: almeno il 25% dei docenti) evidenzia una strategia vincente.

D.PHD.1.5: il nuovo sito sembra garantire adeguata visibilità

D.PHD.1.6: gli indicatori (H00B) posizionano i corsi di dottorato afferenti ai poli scientifico e umanistico al di sopra della media sia nazionale che macroregionale. Le azioni MSCA che finanziano progetti dottorali di UNITE rappresentano esempi virtuosi per intercettare risorse europee di Higher Education.

5. Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Si evidenzia che, sia prima della Istituzione della Scuola di dottorato che successivamente alla sua istituzione, sono numerose le iniziative, comuni ai diversi Corsi e specifiche, che vengono realizzate.

Il piano strategico di Ateneo considera l'alta formazione con il dottorato come uno strumento basilare per l'inserimento dei giovani talenti nel mondo della ricerca. Si rileva una visione di Comunità in questo ambito, con partecipazione a congressi e workshop, come testimoniato anche dai premi ottenuti dai dottorandi. Tale performance positiva soprattutto in ambito scientifico.

Soprattutto con l'istituzione della SCUOLA si rileva una strategia complessiva finalizzata alla crescita e all'autonomia dei dottorandi anche in funzione della coerenza con linee di indagine a livello nazionale, europeo e locale.

A latere di quanto previsto dalla normativa vigente (DM 226/21) sono previste premialità soprattutto in funzione della mobilità e nella ricerca all'estero.

Sia pure nelle caratteristiche di specificità culturale dei 7 dottorati dell'Ateneo, si ha la partecipazione dei dottorandi ad attività di didattica integrativa.

Si evidenzia che sono stati consolidati accordi di partenariato e di partnership col mondo industriale e con Istituzioni deputate alla ricerca, all'estero, nel paese e anche in Abruzzo. I programmi PON e PNRR hanno catalizzato tale simbiosi.

La produzione soprattutto nelle aree scientifiche testimonia che la ricerca svolta dai dottorandi presenta prodotti direttamente riconducibili sia al dottorando che al gruppo di riferimento. È stata intrapresa la sensibilizzazione dei dottorandi (durante la sottoscrizione del CPD) rispetto ai doveri di disseminazione.

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Per l'anno 2023 il NdV ha discusso e approvato il Calendario delle audizioni nella seduta del 21 febbraio 2023 (https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_2_del_21_febbraio_2023).

Il Predetto calendario è reperibile alla pagina https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/CALENDARIO_AUDIZIONI_2023_NDV-O.I.V.pdf.

Come negli anni precedenti il NdV ha strutturato le audizioni non solo in base alle sollecitazioni pervenute dall'ANVUR ma anche con riferimento a specifiche necessità quali:

- Verificare il recepimento, da parte delle strutture di Ateneo interessate, delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dal NdV e valutare il superamento di criticità emerse nelle relazioni annuali riferite agli anni precedenti;
- Valutare il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 anche attraverso l'esame delle attività poste in essere ai sensi del PIAO e delle buone pratiche adottate dall'Ateneo;
- Considerare gli aspetti più rilevanti per l'AQ di Ateneo.

A tale scopo sono stati auditi:

- Nella seduta del 24 gennaio 2023 (verbale n. 1/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_1_del_24_gennaio_2023:
. Referenti del Gruppo di Lavoro incaricato di curare la redazione e l'aggiornamento del PIAO.

- Nella seduta del 21 marzo 2023 (verbale n° 4/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_4_del_21_marzo_2023:
. Direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione;
a. Presidente e componenti della CPDS del Dipartimento di Scienze della Comunicazione;
b. Coordinatore e componenti della Commissione AQ del Dipartimento di Scienze della Comunicazione;
c. Presidenti dei CdS del Dipartimento di Scienze della Comunicazione.

- Nella seduta del 26 aprile 2023 (verbale n. 6/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_6_del_26_aprile_2023:
a. Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche;
b. Presidente della CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche;
c. Coordinatore della Commissione AQ del Dipartimento di Scienze Politiche;
d. Presidenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Politiche e del Corso interfacoltà di Economia.

- Nella seduta del 9 maggio 2023 (verbale n. 7/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_7_del_9_maggio_2023:
. Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria
a. Presidente della CPDS del Dipartimento di Medicina Veterinaria;
b. Coordinatore della Commissione AQ del Dipartimento di Medicina Veterinaria;
c. Dipartimento di Medicina Veterinaria;
d. Presidenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

- Nella seduta dell'11 luglio 2023 (verbale n. 10/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_10_dell_11_luglio_2023:
. Direttore Generale;
a. Direttore del Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali;
b. Presidente della CPDS del Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali;
c. Coordinatore della Commissione AQ del Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali;
d. Presidenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali.

- Nella seduta del 28 luglio 2023 (verbale n. 11/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_11_del_18_luglio_2023:
. Magnifico Rettore;
a. Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza;
b. Presidente della CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza;
c. Coordinatore della Commissione AQ del Dipartimento di Giurisprudenza;
d. Presidenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza.

- Nella seduta del 26 settembre 2023 (verbale n. 13/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_13_del_26_settembre_2023:
. Delegato del Rettore per la progettazione della ricerca e Responsabile dell'Ufficio progettazione, valutazione e valorizzazione della ricerca.

Nella seduta del 12 ottobre 2023 (verbale n. 12/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_14_del_12_ottobre_2023:
. Responsabile dell'Area Risorse economiche, finanziarie e supporto al controllo di gestione.

- Nella seduta del 21 novembre 2023 (verbale n. 16/2023) https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Nucleo_di_Valutazione_di_Ateneo_1/Verbal_i_NUVA/Verbale_n_16_del_21_novembre_2023:
. Coordinatrice della Scuola di dottorato e Responsabile dell'Ufficio formazione alla ricerca.

Complessivamente dalle audizioni è emerso un sempre maggiore coinvolgimento degli attori deputati al sistema di AQ e una crescente attenzione a tutti gli aspetti che sono stati oggetto di esame.

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Introduzione

I dati relativi all'a.a. 22/23, analizzati dal Nucleo per tutti i corsi di studio, sono raccolti per ciascuno dei cinque Dipartimenti allo scopo di avere contemporaneamente una visione puntuale e complessiva dell'Ateneo. Oltre ai singoli indicatori di soddisfazione espressi nelle modalità "decisamente no", "più no che si", "più si che no", "decisamente si", il Nucleo, nella considerazione delle opinioni espresse nei singoli aspetti indagati, ha considerato la quota di insoddisfazione complessiva e il rapporto di soddisfazione. La quota di insoddisfazione complessiva deriva dalla somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente no" e "più no che si". Il Nucleo ritiene che per un sistema formativo di qualità, le opinioni degli studenti costituiscano uno strumento di monitoraggio e miglioramento; in questa direzione l'attenzione è rivolta innanzi tutto alle valutazioni negative espresse dagli studenti. Pertanto una quota di insoddisfazione complessiva che superi la soglia del 20% deve essere considerata come un segnale di allerta che indica l'esistenza di qualche elemento critico nella percezione dello studente e che andrebbe indagato da parte dei responsabili dei corsi di studio. D'altra parte l'allerta generata da un livello elevato di insoddisfazione complessiva può essere mitigata o compensata da una quota altrettanto o più elevata di soddisfazione massima (quota percentuale di risposte "decisamente si"). Per questo si ritiene che per la valutazione delle criticità della didattica debba essere considerato il rapporto tra la quota di soddisfazione massima e la quota di insoddisfazione complessiva cui ci si riferirà nel seguito con il termine rapporto di soddisfazione. Attraverso il valore del rapporto di soddisfazione è possibile graduare le criticità di un corso di studio. È evidente infatti che un valore del rapporto di soddisfazione minore dell'unità segnala una situazione critica in cui la soddisfazione massima è minore dell'insoddisfazione complessiva tanto più accentuata quanto più è basso il valore del rapporto. Al contempo valori elevati del rapporto evidenziano situazioni positive tanto più accentuate quanto più è elevato il valore del rapporto, così, ad esempio, un valore del rapporto maggiore di 2 rivela che la soddisfazione massima è almeno il doppio dell'insoddisfazione complessiva e delinea un corso di studio la cui qualità nella percezione degli studenti può darsi per assicurata. Il valore intermedio tra 1 e 1,5 può essere considerato come punto di attenzione, un indicatore della possibilità di miglioramento. Rispetto al valore che può assumere il rapporto di soddisfazione occorre ricordare che se la quota di insoddisfazione complessiva è nulla, il rapporto assume un valore infinito. È opportuno segnalare la presenza di questi casi e considerarli separatamente perché spesso si tratta di corsi di nuova istituzione con un numero limitato di studenti e conseguentemente un numero limitato di questionari compilati, al punto di sfiorare questioni di privacy. Nei paragrafi che seguono sono presentate le osservazioni basate sui prospetti elaborati dall'Ufficio Statistico e parametri informatizzati per la Didattica nei quali sono indicati, per ognuno dei corsi di studio considerati e per ogni ambito indagato, il numero delle risposte "decisamente no", "più no che si", "più si che no", "decisamente si" e le relative percentuali, i valori del rapporto di soddisfazione e il livello di insoddisfazione complessiva, evidenziando in questo modo elementi di criticità e punti di forza.

1. Obiettivi della rilevazione

Il Nucleo ribadisce il convincimento, più volte espresso, che il monitoraggio dell'opinione degli studenti sull'adeguatezza e l'efficacia della didattica costituisca un'attività fondamentale per qualunque sistema interno di assicurazione della qualità dei corsi di studio universitari e considera l'acquisizione dell'opinione degli studenti un adempimento necessario per poter esercitare le proprie funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività didattica dell'Ateneo. Sulla base delle opinioni espresse, i vari attori del sistema e, in particolare, i Corsi di Studio svolgono le loro valutazioni e promuovono iniziative per il miglioramento degli standard delle attività formative. La relazione attuale riporta e commenta i risultati dell'elaborazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti dell'Ateneo teramano compilati in forma anonima per l'anno accademico 2022/23 elaborati dall'Ufficio Statistico e parametri informatizzati per la Didattica.

Modalità di rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti è obbligatoria sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti e riguarda tutti gli insegnamenti. Il questionario viene erogato in modalità on-line (sulla piattaforma ESSE3) e può essere compilato dal momento in cui si raggiungono i 2/3 dell'insegnamento. Ad ogni modo, nel caso di mancata compilazione durante le lezioni, la sua compilazione diventa obbligatoria al momento della prenotazione all'esame. Grazie alla domanda filtro sulla frequenza il sistema indirizza automaticamente gli studenti alla compilazione della scheda di competenza. Il sistema garantisce l'assoluto anonimato. Va sottolineata l'attività posta in essere dal POA per sensibilizzare, con incontri in aula, gli studenti sull'importanza di un simile adempimento. I questionari compilati vengono successivamente elaborati in modo automatico ai fini della determinazione dei risultati dall'Ufficio Statistico e Parametri Informatizzati per la Didattica che estrae i dati in due distinti momenti: per gli insegnamenti del primo semestre a maggio 2023 e per gli insegnamenti del secondo semestre ad agosto 2023. I risultati delle elaborazioni dei dati raccolti vengono trasmessi ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei corsi di studio, ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti; a ogni docente responsabile dell'insegnamento vengono inviati i dati relativi al proprio insegnamento. Il questionario degli studenti frequentanti prevede 12 quesiti secondo lo schema proposto dall'ANVUR che prevede le seguenti domande oltre alla domanda filtro concernente la frequenza:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (lasciare in bianco se non pertinente)
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
12. Sei complessivamente soddisfatto?

Il questionario degli studenti non frequentanti prevede le seguenti 7 domande:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
 2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
 3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
 4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
 5. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
 6. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
 7. Sei complessivamente soddisfatto?
- È altresì presente un quesito relativo alla principale motivazione della non frequenza/frequenza ridotta

Inoltre, in entrambi i questionari, è previsto un campo "suggerimenti" a scelta multipla non esclusiva e un campo "Altro" nel quale lo studente può scrivere liberamente in formato testo.

Le domande riportate in ciascuna scheda prevedono una scala di valutazione a 4 modalità:

- decisamente no,
- più no che si,

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1 I questionari compilati e i tassi di copertura degli insegnamenti

I risultati presentati di seguito riassumono la distribuzione delle risposte a complessivi 24.943 questionari di cui 18.958 compilati da studenti frequentanti (76,01%) e 5.985 da studenti non frequentanti (23,99%). Una maggioranza così spiccata di studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti anticipa livelli di copertura certamente più elevati per i primi. Da rilevare che è diminuito il numero di questionari compilati sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti. Rimane tuttavia elevata la quota di studenti che compilano il questionario nell'anno in cui hanno frequentato il corso.

Il tasso di copertura degli insegnamenti rilevati rispetto agli insegnamenti impartiti è riportato, rispettivamente per frequentanti e non frequentanti, nella tabella 1.

Come anticipato sopra, nell'Ateneo, come in ciascuno dei Dipartimenti, il tasso di copertura degli insegnamenti per gli studenti frequentanti è, come naturale aspettarsi, più elevato del corrispondente tasso per i non frequentanti. Il tasso di copertura nel Dipartimento di Medicina Veterinaria, sensibilmente più elevato per i frequentanti (95,18%) è evidentemente legato alla obbligatorietà della frequenza per gli insegnamenti del CdLM c.u. in Medicina Veterinaria (97,56%).

Il tasso di copertura è elevato nell'Ateneo (88,98%) ma più basso di quello rilevato lo scorso anno (90,64%). A questo livello elevato contribuiscono pressoché tutti i Dipartimenti, con le due sole eccezioni di Giurisprudenza e Scienze Politiche, come peraltro lo scorso anno.

Nei corsi di studio la situazione è più differenziata come evidenziato nella stessa tabella.

All'interno del Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali, che pure presenta un tasso di copertura elevato (94,12%), tutti i corsi di studio hanno una copertura cospicua, fatta eccezione per il CdS in Reproductive Biotechnologies.

Nel Dipartimento di Giurisprudenza, che ha una copertura (83,24%) meno elevata rispetto agli altri Dipartimenti, il corso a ciclo unico di Giurisprudenza (sede di Avezzano) presenta una copertura totale e anticipa posizioni molto positive che troveranno riscontro nella notevole soddisfazione espressa dalle opinioni degli studenti nei diversi ambiti indagati.

Nel Dipartimento di Medicina Veterinaria la copertura è ovunque elevata, in accordo alla obbligatorietà della frequenza già osservata.

Nel Dipartimento di Scienze della Comunicazione tutti i corsi di studio concorrono egualmente a formare un tasso di copertura dipartimentale elevato.

Infine al basso livello di copertura del Dipartimento di Scienze Politiche, la copertura più bassa dell'Ateneo (83,23%), concorrono i CdS in Scienze delle amministrazioni (71,43%) e Scienze politiche internazionali (52,63%).

3.2 Le opinioni degli studenti frequentanti

3.2.1 Il quadro complessivo

Una valutazione complessiva dell'Ateneo e dei Dipartimenti che lo compongono si ottiene considerando le risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto?". La domanda finale circa la percezione complessiva è intesa a consentire una valutazione di carattere generale, sintetica rispetto alle aspettative e ai giudizi inerenti i diversi aspetti della qualità degli insegnamenti ed è utilizzabile per operare confronti e per mettere in evidenza le situazioni più critiche.

Le risposte a questa domanda, nelle quattro modalità previste considerate sull'insieme dei corsi di studio dei Dipartimenti o sull'insieme dei corsi di studio dell'intero Ateneo, consentono una prima valutazione, ancorché approssimativa, della soddisfazione degli studenti nell'Ateneo, nei singoli Dipartimenti e infine nei singoli corsi di studio.

In questa direzione viene considerato il rapporto di soddisfazione nelle risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto?" riferite prima all'intero Ateneo (aggregando le risposte di tutti i corsi di studio dell'Ateneo), quindi ai Dipartimenti (aggregando, per ogni Dipartimento, le risposte di tutti i corsi di studio del Dipartimento) e infine a livello di singolo corso di studio.

- Rapporto di soddisfazione nei Dipartimenti e nell'Ateneo

Nel grafico 1 sono rappresentati i valori del rapporto di soddisfazione relativo alla valutazione complessiva nell'Ateneo e nei Dipartimenti.

Il grafico 1 rivela nitidamente l'alto livello di soddisfazione complessiva in tutti i Dipartimenti e nell'Ateneo. In aggiunta il livello di insoddisfazione complessiva è ben lontano dal livello di allerta del 20% ma, con le sole eccezioni (limitate) di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali e Medicina veterinaria è inferiore addirittura al 10%, livello tradizionalmente considerato fisiologico.

Riferito all'Ateneo, il rapporto di soddisfazione (4,80) esprime un risultato molto positivo; stabilisce che la soddisfazione netta espressa dalle risposte "decisamente sì" è circa cinque volte più elevata delle valutazioni negative espresse dalle risposte "decisamente no" e "più no che sì". Va tuttavia rilevato che è leggermente inferiore al valore del rapporto nello scorso anno. Al valore elevato del rapporto di soddisfazione nell'Ateneo contribuiscono i valori molto elevati di GIURISPRUDENZA, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE e SCIENZE POLITICHE.

- Rapporto di soddisfazione nei CdS

Nel grafico 2 è rappresentato il rapporto di soddisfazione dei corsi di studio raggruppati per Dipartimenti.

Tutti i corsi di studio presentano un rapporto di soddisfazione superiore a 3, spesso significativamente superiore, esprimendo in questo modo una situazione positiva almeno per quanto attiene alla valutazione complessiva dello studente. Il CdLMcu in Giurisprudenza-Avezzano è eccezionalmente elevato (42) rispetto agli altri CdS dello stesso Dipartimento e in particolare rispetto al CdS omologo in Giurisprudenza-Teramo che ha un rapporto di soddisfazione di 6,30. Valori elevati presenta anche il CdS in Scienze delle Amministrazioni (34,00) mentre è diminuito sensibilmente il grado di soddisfazione nel CdS in Comunicazione per la gestione delle organizzazioni (passando da 13,08 dello scorso anno all'attuale 4,83 ancorché ancora elevato).

Il grafico 2 ora considerato, in cui i CdS sono raggruppati per Dipartimento, confrontato con il precedente grafico 1 evidenzia che i rapporti di soddisfazione dei CdS dello stesso Dipartimento sono abbastanza omogenei tra loro ovvero non ci sono, all'interno dello stesso Dipartimento, CdS più soddisfatti di altri; uniche eccezioni, come peraltro già osservato, sono Giurisprudenza-Avezzano e Scienza delle amministrazioni. Il valore elevato nel CdS in Intensificazione Sostenibile delle Produzioni Ortofrutticole di Qualità - 1° e 2° anno (17,20) deve essere valutato in relazione alla sua recente attivazione (al primo anno di attivazione era addirittura nulla la quota di insoddisfazione complessiva).

Il valore del rapporto di soddisfazione, come peraltro il livello di insoddisfazione complessiva, non presentano differenze di rilievo nei diversi livelli di studio L, LM e LMCU. In sintesi la valutazione complessiva dei CdS espressa attraverso le risposte alla domanda "E' complessivamente soddisfatto?", sintetizzata attraverso il rapporto di soddisfazione, è positiva nei vari livelli di analisi - Ateneo, Dipartimenti e CdS.

Il Nucleo rileva che anche a Teramo la didattica del Polo umanistico viene valutata dagli studenti con maggiore soddisfazione rispetto al Polo scientifico.

Il Nucleo di Valutazione osserva altresì che, per quanto riguarda il CdLM a c.u. in Giurisprudenza la valutazione del Corso erogato presso la sede di Avezzano è più elevata rispetto a quella del Corso erogato presso la sede di Teramo.

3.2.2 Approfondimenti

Il quadro complessivo positivo appena illustrato può tuttavia nascondere differenze tra i vari ambiti indagati e non rivelare elementi puntuali di criticità. D'altra parte, le domande hanno un significato diverso di cui occorre tenere conto nella valutazione delle risposte. Per le domande che riguardano il processo formativo per quanto attiene i docenti (rispetto dell'orario; disponibilità a richieste di chiarimento) e risorse (insufficienza di strutture e strumenti), un significativo livello di insoddisfazione indica possibilmente disfunzioni che i responsabili dei corsi di studio e i docenti stessi dovranno tenere in considerazione. Le domande che indagano sul merito degli insegnamenti (carico didattico, preparazione pregressa necessaria, interesse negli argomenti) chiamano piuttosto in causa la percezione dello studente: anche in questo caso un livello non trascurabile di insoddisfazione complessiva impone una riflessione per comprenderne i motivi possibilmente anche attraverso il confronto con gli studenti.

Sulla base di queste considerazioni Il Nucleo ha ritenuto di effettuare approfondimenti analizzando, separatamente, le opinioni espresse relativamente a:

- comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica,
- qualità percepita dell'insegnamento ricevuto,
- utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica,
- percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti,
- interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Il comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica (domande: n.5. Rispetto degli orari, n.10. Reperibilità, n.4 Chiarezza delle modalità d'esame, n. 9. Coerenza con quanto dichiarato nel sito web).

Il rapporto di soddisfazione in tutti e quattro gli ambiti considerati presenta valori eccezionali elevati. In effetti anche in questa rilevazione viene replicata una situazione già verificata negli anni precedenti.

Nel grafico n. 3 è riportato il valore del rapporto di soddisfazione per tutti i quattro ambiti indagati (D4, D5, D9, D10) e per ciascun CdS.

Il buon comportamento del docente è delineato nitidamente in tutti i CdS dell'Ateneo. Per ogni CdS e per ogni ambito, non solo è maggiore dell'unità, ma è almeno 5, ad esprimere che ovunque l'apprezzamento nettamente positivo è almeno 5 volte più elevato dell'insoddisfazione complessiva.

Valori eccezionalmente elevati si registrano nel corso di laurea a ciclo unico in GIURISPRUDENZA (sede di Avezzano) in tutti gli ambiti considerati. Il docente è particolarmente apprezzato nel rispetto degli orari. Relativamente agli altri Dipartimenti, quello di Medicina Veterinaria presenta valori inferiori ma comunque ampiamente superiori alla soglia di criticità (rapporto di soddisfazione uguale all'unità). Va sottolineata la presenza di CdS (Intensificazione Sostenibile delle Produzioni Ortofrutticole di Qualità - 1° e 2° anno, Turismo sostenibile - 1° anno e 2° anno, Politiche internazionali e della sostenibilità, Scienze Politiche Internazionali - 2° anno) tutti di attivazione molto recente che in alcuni ambiti mostrano apprezzamento particolarmente elevato del comportamento del docente espresso da una quota nulla di insoddisfazione complessiva e di conseguenza un valore "infinito" del rapporto di soddisfazione.

In sintesi anche quest'anno il comportamento del docente in tutti gli aspetti indagati è ovunque fortemente apprezzato.

La qualità percepita dell'insegnamento ricevuto (domande n.7. chiarezza nell'esposizione, n. 6. capacità di motivazione)

Anche nel caso della qualità percepita dell'insegnamento ricevuto il grado di apprezzamento è elevato: in entrambi gli ambiti indagati il livello di soddisfazione netta (decisamente sì) è almeno tre volte più elevato del livello di insoddisfazione complessiva come evidenziato dal grafico 4, unica eccezione Biotecnologie in cui il grado di soddisfazione è minore di 3, comunque ampiamente superiore (2,57) alla soglia critica rappresentata dall'unità.

Utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica (domanda n.3: Il materiale didattico - indicato e disponibile - è adeguato per lo studio della materia?; domanda n.8: Le attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...- sono utili all'apprendimento della materia?)

Occorre preliminarmente precisare che relativamente all'utilità delle attività integrative, sull'interpretazione del basso livello di insoddisfazione complessiva, ma anche sull'elevato grado di soddisfazione occorre cautela quando a questi si accompagnino elevate quote "decisamente sì" o "più sì che no"; in effetti la domanda richiede di esprimersi sull'utilità delle attività integrative nell'apprendimento della materia là dove sono presenti; è possibile tuttavia che la domanda venga interpretata in senso più generale come utilità delle attività integrative indipendentemente dal fatto che esse siano svolte e il basso livello di insoddisfazione afferma piuttosto, attraverso le risposte "più sì che no" e "decisamente sì" la necessità avvertita dallo studente di ampliare o introdurre attività integrative.

La qualità percepita dell'insegnamento è rappresentata attraverso il rapporto di soddisfazione nel grafico 5.

Nel complesso il grado di soddisfazione è elevato in entrambi gli aspetti analizzati. Nella valutazione dell'adeguatezza del materiale didattico il grado di soddisfazione supera il valore 3 tranne che nei CdS in Scienze e tecnologie alimentari (2,63) e nel CdLM CU in Medicina Veterinaria (2,81). Nella valutazione dell'utilità delle attività integrative il grado di soddisfazione è inferiore a 3 solo nei CdS in Scienze e tecnologie alimentari (2,86) e Diritto, economia e strategia d'impresa (2,67).

È sempre eccezionalmente elevato il grado di soddisfazione nel CdLMCU di Giurisprudenza - Avezzano (30,43) per l'adeguatezza del materiale didattico e per l'utilità delle attività integrative (17,33), in entrambi gli ambiti tuttavia in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti (domanda n. 1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?; domanda n.2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?)

In questo caso l'opinione espressa dallo studente quantifica percezioni personali. Il grafico 6, come nella rilevazione dei due anni precedenti, rimanda complessivamente un quadro in cui lo studente considera meno adeguate le proprie conoscenze preliminari pur di fronte a un carico di studio che ritiene proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento.

Il grado di soddisfazione per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari presenta un punto di attenzione solo nel CdS in Diritto, Economia e Strategia d'impresa (1,03).

Nella quasi totalità dei CdS il grado di soddisfazione è superiore a 2. Sembra rilevante osservare che il CdLM in Scienze delle produzioni animali sostenibili relativamente all'adeguatezza delle conoscenze preliminari ha confermato il valore della rilevazione dello scorso anno (2,36) dopo aver superato il precedente punto di criticità (0,80).

Il carico di studio rispetto ai crediti assegnati all'insegnamento è considerato proporzionato certamente in misura maggiore rispetto all'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

Il grado di soddisfazione per la rispondenza del carico di studio ai crediti, complessivamente è più elevato nelle lauree magistrali che nelle triennali. È ridimensionato il grado di soddisfazione espresso da Giurisprudenza (sede di Avezzano) relativamente al carico di studio (8,88) contro il grado di soddisfazione espresso nella precedente rilevazione (25,50)

L'interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento (domanda n.11: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento è rappresentata nel grafico 7.

Nel grafico non è riportato il rapporto di soddisfazione relativamente al CdS in Scienze politiche internazionali al suo secondo anno di attivazione: l'insoddisfazione complessiva è nulla e quindi, tecnicamente, il rapporto è infinito; va comunque osservato che i questionari compilati sono 16 e registrano 14 risposte "decisamente sì" e 2 risposte "più no che sì".

Nel grafico 8 è rappresentato lo stesso ambito D11 ma evidenziando le percentuali delle quattro modalità sovrapposte.

Il grafico evidenzia nitidamente che non solo il livello di insoddisfazione complessiva ("decisamente no" e "più no che sì") è minore di 20% ovunque, ma supera il livello fisiologico del 10% solo in due CdS; in particolare sono elevate le quote di soddisfazione massima ("decisamente sì"), maggiori, anche significativamente, del 50% nella maggior parte dei corsi di studio (21) e di poco inferiore nei restanti (4).

L'elevato interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è plausibilmente alla base dell'elevato consenso registrato in tutti gli ambiti.

3.2.3 I suggerimenti degli studenti frequentanti

Gli studenti frequentanti possono scegliere tra i 9 suggerimenti proposti dal questionario che prevede la possibilità di selezionare più di una risposta nel senso che le opzioni non si escludono vicendevolmente.

Per tenere conto dei suggerimenti quantitativamente rilevanti sono evidenziati innanzi tutto i suggerimenti con le percentuali più rilevanti (>=10%) sul totale dei suggerimenti espressi: Alleggerire il carico didattico complessivo, Aumentare l'attività di supporto didattico, Fornire più conoscenze di base, Inserire prove d'esame intermedie, Migliorare la qualità del materiale didattico.

Sembra importante sottolineare che due opzioni - "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" non sono avvertite in modo significativo dagli studenti.

Il suggerimento Alleggerire il carico didattico complessivo è presente pressoché in tutti i CdS con percentuali superiori al 10%.

Il suggerimento Aumentare l'attività di supporto didattico è presente con percentuali maggiori di 10% in 18 dei 25 CdS esaminati.

Il suggerimento Fornire più conoscenze di base è presente con percentuali maggiori di 10% in 22 CdS in misura decisamente più elevata dello scorso anno.

Il suggerimento Inserire prove d'esame intermedie è presente con percentuali maggiori di 10% in 16 dei 25 CdS esaminati.

Il suggerimento Migliorare la qualità del materiale didattico è presente con percentuali maggiori di 10% in 20 dei 25 CdS esaminati.

In sintesi i suggerimenti espressi dagli studenti frequentanti sono tutti incoerenti con quanto rilevato nei singoli ambiti dove, pur essendo il grado soddisfazione elevato, gli studenti esprimono esigenze di supporto relativamente alla propria preparazione e all'alleggerimento del carico didattico.

3.2.4 Conclusioni relative agli studenti frequentanti

L'analisi delle risposte degli studenti frequentanti non è dissimile dal quadro descritto lo scorso anno ed è decisamente positivo. Emerge un profilo dello studente che si è dichiarato frequentante decisamente interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti, che considera molto buono il comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica, ne riconosce la capacità a motivarlo e ne apprezza la chiarezza espositiva, apprezza il materiale didattico; riconosce l'utilità delle attività integrative laddove sono previste, lamenta, in particolare al primo livello, carenze nelle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati ma ritiene il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento.

3.3. Le opinioni degli studenti non frequentanti

Le domande cui sono chiamati a rispondere gli studenti che si dichiarano non frequentanti sono un sottoinsieme delle 11 domande rivolte agli studenti frequentanti e riguardano aspetti dell'insegnamento che non richiedono la frequenza per poter rispondere:

D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

D2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D6 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

A queste si aggiunge un'ulteriore domanda sulla soddisfazione globale espressa nella forma

D7 Sei complessivamente soddisfatto?

Nel valutare il peso delle risposte è opportuno tenere conto del numero degli studenti che si dichiarano non frequentanti; non di rado si tratta di numeri piccoli, comunque di gran lunga inferiori al numero di studenti frequentanti; occorre usare perciò la consueta cautela quando si tratta di percentuali su numeri piccoli.

3.3.1 Il quadro complessivo

Come nel caso degli studenti frequentanti il quadro complessivo è basato sul quesito alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto?"

Le opinioni espresse da parte degli studenti non frequentanti sul CdS considerato nel suo complesso sono rappresentate nel grafico 9 in cui le quote delle quattro modalità di risposta sono riportate sovrapposte:

Il quadro complessivo dei CdS non evidenzia particolari criticità; la quota di insoddisfazione è modesta per tutti i CdS e la quota dei "decisamente si" supera il 50% in poco meno della metà (11) CdS indicando un miglioramento rispetto allo scorso anno.

Quanto appena osservato è confermato dal rapporto di soddisfazione rappresentato nel grafico 10.

Il rapporto di soddisfazione è ovunque elevato e si apprezza il miglioramento rispetto all'anno precedente. La quota di insoddisfazione complessiva è ovunque bassa, non raggiunge, né sfiora mai la quota di allerta del 20% evidenziando e confermando i miglioramenti già osservati nell'anno precedente.

3.3.2 I suggerimenti degli studenti non frequentanti

Nelle risposte degli studenti non frequentanti ai nove suggerimenti proposti dal questionario è possibile selezionare più di una modalità, pertanto le opzioni non si escludono vicendevolmente. Come nel caso degli studenti frequentanti per una migliore lettura sono stati evidenziati i suggerimenti selezionati da almeno il 15% dei rispondenti.

Come è naturale aspettarsi, trattandosi di studenti che dichiarano di non frequentare, e quindi non si avvantaggiano dell'ausilio della frequenza alle lezioni, in poco più della metà dei CdS, il suggerimento maggiormente espresso è "Alleggerire il carico didattico complessivo", con picchi nei CdS in Food Science and Technology, Reproductive Biotechnologies, Giurisprudenza sede AVEZZANO (38,46%, 33,33%, 31,71% rispettivamente). È interessante rilevare l'andamento altalenante di Food Science and Technology che due anni fa presentava un picco particolarmente elevato (40%), poi molto ridimensionato lo scorso anno di nuovo aumentato fino a 38,46 in questo anno di rilevazione. Sempre in relazione al fatto che si tratta di studenti non frequentanti, l'esigenza di supporto si manifesta anche nel suggerire di migliorare la qualità del materiale didattico. Da registrare positivamente che solo pochi suggerimenti hanno riguardato uno stesso corso di studio.

3.3.3 Opinioni a confronto tra studenti frequentanti e non frequentanti

È naturale attendersi che l'insoddisfazione degli studenti non frequentanti sia più accentuata presumibilmente perché la partecipazione attiva all'insegnamento può attenuare, se non addirittura in taluni casi rimuovere, molti degli ostacoli che lo studente incontra nel suo percorso.

Nel grafico 11 è riportato, per ogni corso di studio e relativamente alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto?", la quota di insoddisfazione complessiva dei frequentanti rispetto ai non frequentanti.

Come è naturale aspettarsi la quota di insoddisfazione complessiva espressa attraverso la quota di risposte "decisamente no" e "più no che si" è più elevata tra gli studenti non frequentanti. Tuttavia l'insoddisfazione complessiva dei non frequentanti è più bassa dell'insoddisfazione dei frequentanti nel CdS in Food Science and Technologies (l'insoddisfazione complessiva per i non frequentanti è 11,94% - lo scorso anno era nulla - rispetto 16,22% per i frequentanti); nel CdS in Media, Arti e Culture le due quote hanno lo stesso valore.

3.3.4 Le motivazioni della non frequenza

Le motivazioni della non frequenza sono declinate in cinque modalità: "Lavoro", "Frequenza lezioni di altri insegnamenti", "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame", "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati", "Altro". Le scelte possibili non si escludono vicendevolmente e quindi l'attenzione si concentra sulle modalità che raccolgono un numero elevato di selezioni.

A parte la modalità "Altro", inevitabilmente con un numero elevato di selezioni soprattutto per la sua genericità, ci sono motivazioni che non rilevano affatto per nessun CdS: la motivazione "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" è praticamente nulla in tutti i CdS; molto moderata anche l'incidenza della motivazione "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame", minore del 15% nella quasi totalità dei CdS ad eccezione dei CdS in Biotecnologie e Tutela e benessere animale.

Acquista rilievo, peraltro come lo scorso anno la motivazione "Lavoro": a parte nei casi di CdS in cui la frequenza è fortemente necessaria per la natura degli insegnamenti se non addirittura obbligatoria come nel caso del CdS in Medicina veterinaria, la motivazione legata al "Lavoro" raggiunge picchi elevati; una presenza molto elevata di questa motivazione può dipendere anche dal fatto che è basso il numero delle motivazioni espresse, come ad esempio nel caso del CdS in Scienze politiche internazionali 2°, anno per il quale in totale sono state espresse 23 motivazioni e 21 di esse esprimono il "lavoro" ricorre motivazione.

Anche la motivazione "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" raggiunge una certa intensità ma non paragonabile alla motivazione "Lavoro". Comunque il fatto che quote percentuali non trascurabili di studenti dichiarino di non frequentare perché frequentano altri corsi dovrebbe essere oggetto di attenzione per le strutture competenti. Naturalmente ciò non dipende necessariamente da orari delle lezioni poco coordinati; potrebbe piuttosto dipendere da scelte personali dello studente ma è comunque un elemento sul quale riflettere. Il Nucleo di Valutazione a tal riguardo rileva comunque che i Dipartimenti compiono uno sforzo notevole nella programmazione dei calendari per evitare sovrapposizioni.

- [Grafici-e-Tabella-pdf](#)

Grafici e tabelle
23/04/2024

Utilizzazione dei risultati

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata, vengono pubblicati sia nella pagina Assicurazione della Qualità al seguente link https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Qualita

sia in "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti"- Dati ulteriori nella pagina Valutazione della didattica al seguente link

https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Amministrazione_trasparente/Amministrazione_Trasparente_Altri_contenuti/Altri_contenuti_Dati_ulteriori/Valutazione_della_didattica_1. Essi vengono, altresì, inviati, anche in forma disaggregata, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche di riferimento che ne devono tenere conto nelle attività di riesame e nella Relazione annuale.

I risultati di ciascun insegnamento sono accessibili da parte del docente titolare dell'insegnamento attraverso la piattaforma Penthao in modo da assicurare una maggior presa di coscienza da parte della componente docente delle azioni da intraprendere.

A tal riguardo il Nucleo raccomanda a ciascun docente di analizzare in modo approfondito gli esiti della valutazione dei propri insegnamenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'annualità in esame si rileva, innanzi tutto, che il tasso di copertura degli insegnamenti/moduli può considerarsi elevato pur in presenza di due Dipartimenti con il tasso di copertura meno elevato rispetto agli altri e in diminuzione rispetto all'annualità precedente

Il Nucleo rileva inoltre positivamente l'aumento del numero dei questionari compilati dai frequentanti che stabilisce un punto di forza dell'Ateneo teramano.

Viene positivamente apprezzata, come già osservato lo scorso anno, la possibilità di compilare il questionario a partire dal raggiungimento dei due terzi dell'insegnamento che consente di sganciare l'adempimento dalla prenotazione all'esame dell'insegnamento medesimo, momento che, per lo studente, non è certo quello migliore per rispondere serenamente alle domande del questionario.

A tal riguardo il Presidio della Qualità di Ateneo ha portato avanti una campagna di sensibilizzazione per gli studenti sull'importanza del sistema della Qualità di Ateneo, nonché del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti per gli insegnamenti che hanno raggiunto i 2/3 delle lezioni.

La campagna ha previsto l'intervento in aula, di studenti/borsisti UniTe i quali, debitamente formati, hanno illustrato le modalità di compilazione del questionario e le ricadute della rilevazione sul sistema dell'assicurazione della Qualità di Ateneo. All'attività di sensibilizzazione in aula hanno contribuito anche i componenti delle CPDS.

Ancora, i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti frequentanti sembrano evidenziare uno stato di sostanziale soddisfazione per quanto riguarda l'organizzazione complessiva della didattica, gli insegnamenti, la docenza e l'interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi. Le valutazioni degli studenti relative a questi aspetti della didattica costituiscono certamente un punto di forza per l'Ateneo di Teramo.

Infine si conferma l'esigenza che i Corsi di studio prendano in attenta considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, al fine di individuare tutte le opportunità di miglioramento della qualità della didattica.

Ulteriori osservazioni

Il NdV, esprimendo grande apprezzamento per l'attività svolta nel corso dell'anno, ribadisce la raccomandazione ai Dipartimenti e ai Corsi di studio di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti nell'anno di frequenza piuttosto che nell'anno in cui lo studente sostiene l'esame. L'obiettivo da perseguire è quello di ampliare ancora di più il grado di copertura e di migliorare la rilevazione in termini qualitativi.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP per il ciclo 2024 è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione in quella del 20 dicembre 2023 previo parere favorevole del NUVA reso in data 18 dicembre 2023. A partire dal 2024 c'è stata la duplicazione delle schede di valutazione dei comportamenti del personale per distinguere tra dipendenti che svolgono l'attività lavorativa in modalità agile rispetto a coloro che non ne usufruiscono e l'inserimento nelle schede di valutazione di due nuove voci (produttività e reperibilità in lavoro agile).

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

La valutazione dei comportamenti organizzativi è differenziata rispetto al ruolo ricoperto: 1) Direttore Generale 50% Risultato Performance Ateneo 20% Risultati obiettivi individuali 30% Competenze e comportamenti 2) Personale responsabile di unità organizzativa Area: 50% Risultato Performance U.O. (Area) 20% Risultati obiettivi individuali 30% Competenze e comportamenti 3) Personale responsabile di unità organizzativa Ufficio: 50% Risultato Performance U.O. (Ufficio) 20% Risultati obiettivi individuali 30% Competenze e comportamenti organizzativi 4) Personale titolare di funzione specialistica: 70% Risultati obiettivi individuali 30% Competenze e comportamenti Organizzativi; 5) Personale dipendente non responsabile di unità organizzativa: 30% Risultati obiettivi di gruppo o individuali 70% Comportamenti organizzativi .

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

-

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

-

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il processo di misurazione e valutazione della performance si articola in diverse fasi consequenziali e distinte. Le Macro-fasi del processo di misurazione e valutazione della performance che si riferiscono alla misurazione, sono le fasi da 1 a 5 riportate da pag. 8 a pag. 10 del SMVP e le Macro- fasi del processo di valutazione sono le fasi da 1 a 3

riportate da pag. 10 a pag. 11 del SMVP. È rimasto identico a quello descritto nel SMVP dello scorso anno.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale non è variata rispetto all'anno precedente.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non sono presenti dirigenti.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

-

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

Nella valutazione della performance organizzativa un ruolo importante è affidato alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari (sia interni che esterni) delle attività e dei servizi; a tal fine si utilizzano modalità interattive, indagini del benessere organizzativo e sistemi di customer satisfaction. Nella valutazione del Direttore Generale (che è l'unica figura dirigenziale presente nella struttura) assume rilievo la leadership nell'area di competenza.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per il Direttore Generale

Se Altro specificare

Nota

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta la riduzione della retribuzione di risultato di una quota pari minimo al 30% della stessa.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

-

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

La sottosezione n.1 della Sezione 2 del PIAO è dedicata alla puntuale descrizione del Valore Pubblico; in verità le strategie sono contenute nel PS a cui il PIAO fa riferimento.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

-

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

-

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Come emerge chiaramente dalla mappa strategica (All. 1 al PIAO) sono presenti obiettivi legati alle tematiche di sostenibilità, accessibilità, inclusione e risparmio energetico.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

In particolare gli obiettivi collegati alla didattica, alla ricerca e alla performance.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

-

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori e target)

Nota

-

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

-

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

-

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

In particolare il PIAO precisa che gli ambiti di misurazione della performance riguardano le seguenti dimensioni: a) la performance istituzionale (di Ateneo) collegata agli obiettivi strategici del Direttore Generale; b) la performance delle singole Unità Organizzative (Aree, Uffici, Dipartimenti, ecc.) che riguarda l'insieme delle attività operative assegnate a ciascuna UO; c) la performance individuale.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Sì, sempre

Nota

-

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Se Altro specificare

Nota

-

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche

Se Altro specificare

Nota

Si tiene conto dei dati forniti dai responsabili delle aree/strutture.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

-

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

-

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Gli utenti maggiormente considerati sono gli studenti ai quali si chiede di valutare l'efficienza dei servizi a loro disposizione attraverso sistemi di customer satisfaction.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)
- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

Questionari Good Practice, Almalaurea e di Ateneo; focus group e interviste.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Come precisato nel PIAO, per quanto riguarda la misurazione dei risultati, le fonti di dati che vengono utilizzate dipendono dal tipo di obiettivo; viene precisato che saranno utilizzati in via preferenziale dati ufficiali provenienti da fonti esterne (come ad esempio i dati Alma Laurea) o da fonti interne (come ad esempio i dati provenienti dal sistema Esse3) e i dati raccolti dai singoli uffici attraverso sistemi di misurazione locali comunicati dal referente per singolo obiettivo.

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo, entro il mese di giugno il Direttore Generale, i Responsabili delle Aree o strutture equiparate i Responsabili dei servizi dei Dipartimenti effettuano, con il supporto del personale loro assegnato, un monitoraggio circa lo stato di avanzamento degli obiettivi operativi; in particolare, con la compilazione di un'apposita scheda, i Responsabili predetti specificano le attività fino a quel momento compiute per la realizzazione dell'obiettivo. Qualora la struttura interessata evidenzia un impedimento, oggettivo o soggettivo, al raggiungimento del target fissato dal PIAO, ne dà ampia e motivata giustificazione nella scheda di monitoraggio, proponendo rimodulazioni all'obiettivo in esame e, solo in caso di impossibilità assoluta, da dimostrare congruamente, può chiederne l'eliminazione. Tale attività costituisce la base per eventuali rimodulazioni degli obiettivi annuali, tenendo conto di fattori interni o esterni che possono influenzare il raggiungimento dei risultati e delle prestazioni attese. Qualora gli esiti del monitoraggio necessitino di rimodulazioni, l'eventuale proposta, motivata, di rimodulazione/integrazione/annullamento degli obiettivi programmati e target dovrà essere trasmessa entro il 30 giugno al Direttore Generale per la relativa istruttoria, esame e approvazione da parte degli Organi di Governo non oltre il mese di luglio.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

Attraverso la relazione del Direttore generale sugli obiettivi annualmente assegnati e la relazione di Ateneo sulla performance.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	713	533	0
2022	770	573	0
2023	759	560	7

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Il dato del Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni riferito all'a.a. 2023/2024 non è ancora definitivo in quanto la rilevazione OPIS si concluderà il 30 settembre 2024

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Le azioni di implementazione del sistema di AQ a livello di Ateneo sono riportate nella Relazione del PQA 2022-2023, trasmessa al NdV il 10 ottobre 2023, approvata dal Senato Accademico il 24 ottobre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione il 31 ottobre 2023. Nel 2023 sono state implementate dal PQA diverse azioni di miglioramento che hanno visto la piena collaborazione del Rettore, del Prorettore Vicario e del Direttore Generale, presenti in numerosi incontri, aspetto di cruciale importanza per il buon esito degli obiettivi prefissati. Tali azioni si sono concentrate principalmente sull'adeguamento al nuovo sistema AVA3 e sulla preparazione della visita CEV, consistente in numerose attività di supporto e di formazione a tutti i livelli, tra le quali l'organizzazione di un incontro, svolto in data 22 settembre 2023 con un esperto CEV, sulle innovazioni introdotte da AVA3 e sugli indicatori del cruscotto ANVUR. In particolare il PQA: 1) ha provveduto alla stesura/aggiornamento di documenti e linee guida fra i quali, in particolare, i seguenti: - Linee guida per la redazione del Documento Strategico di Politiche triennali dei Dipartimenti; (implementato con le politiche della didattica e dell'assicurazione della qualità) -Documento di politiche e di organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (aggiornato prevedendo le fasi del ciclo di Deming e introducendo uno specifico paragrafo sul Dottorato di ricerca); 2) ha supportato l'organizzazione del Cooperative Learning Day; 3) ha effettuato un'attività di verifica delle informazioni contenute nella scheda SUA – CdS rilevando i quadri contenenti informazioni non aggiornate o non pertinenti e, in particolare, ha richiamato la necessità di effettuare la consultazione degli stakeholders secondo le Linee guida appositamente predisposte; 4) ha svolto diverse azioni di implementazione delle rilevazioni OPIS, tra cui l'introduzione di uno strumento (sviluppato in ambiente Pentaho) che, in tempo reale, possa rendere evidente al docente la valutazione del proprio insegnamento, accompagnato dalla predisposizione di un apposito Manuale per i docenti; Relativamente ai Dottorati di ricerca, in conseguenza dell'introduzione del sistema AVA3: 1) è stata organizzata una serie di incontri preparatori alla costruzione del nuovo sistema di AQ dei Corsi di Dottorato, in stretta collaborazione con il Delegato per lo sviluppo dell'Alta formazione in Ricerca e con i Coordinatori dei 7 Corsi di Dottorato attivi in Ateneo; 2) sono state predisposte le Linee Guida per la redazione del Documento di riesame, monitoraggio e autovalutazione del Dottorato di Ricerca; 3) è stata avviata la rilevazione delle OPID dall'autunno 2023. Il PQA, attraverso il Quality Lab, ha coinvolto attivamente gli studenti che hanno realizzato delle infografiche esplicative del sistema di Assicurazione della Qualità nel suo complesso. Nel 2023, per la prima volta, è stato elaborato congiuntamente dal NdV e dal PQA, il Documento di Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, nel quale sono state individuate 8 aree di miglioramento che sono in fase di realizzazione nel corrente anno e che sono oggetto di monitoraggio da parte del PQA.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	23
Dottorati di ricerca	7
Dipartimenti (o strutture analoghe)	5
Aree dell'amministrazione centrale	4

Note: I CdS, i Dipartimenti e i Dottorati sono stati auditi al 100% nel 2023. Infatti tutti i 23 CdS, i 5 Dipartimenti e i 7 dottorati sono stati auditi nel 2023.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Strategia, Pianificazione e Organizzazione

L'Ateneo presenta una struttura solida e processi ben definiti per la gestione della governance, l'assicurazione della qualità e il monitoraggio strategico. Tuttavia, emerge l'opportunità di:

- *Potenziare le collaborazioni territoriali e internazionali, al fine di attrarre nuovi iscritti e migliorare la visibilità.*
- *Aggiornare e migliorare in modo continuo gli indicatori strategici per assicurare una maggiore reattività rispetto ai cambiamenti del contesto.*
- *Semplificare e digitalizzare i processi di monitoraggio e di comunicazione interna, per favorire una gestione più agile e inclusiva.*
- *Incentivare la partecipazione studentesca e l'inclusione sociale, garantendo supporto continuo agli studenti con disabilità e lavoratori, per promuovere un ambiente di apprendimento più inclusivo e partecipativo.*

Gestione delle risorse

Le raccomandazioni proposte nella presente Relazione mirano a rafforzare la capacità dell'Ateneo di affrontare le sfide emergenti in vari ambiti, dalla gestione del personale alla transizione digitale, dalle infrastrutture alla pianificazione finanziaria.

La chiave per il miglioramento risiede dunque:

- *nell'integrazione delle risorse disponibili con una governance efficace, una comunicazione trasparente e una costante attenzione al benessere del personale e alla qualità dei servizi offerti;*
- *nell'adozione di tecnologie innovative, una gestione più agile e un focus sulla sostenibilità potrebbero garantire un miglioramento più costante delle performance istituzionali.*

Offerta formativa, Didattica e Corsi di studio

Per tutti i corsi il NdV ritiene fondamentale adottare strategie mirate per migliorare la qualità del percorso formativo, come:

- *Implementare un sistema di tutoraggio obbligatorio per gli studenti del primo anno, soprattutto in CdS con alta incidenza di abbandoni.*
- *Incrementare l'offerta di tirocini formativi e progetti di gruppo per aumentare il coinvolgimento pratico e favorire l'acquisizione di CFU nei tempi previsti.*
- *Potenziare l'utilizzo di strumenti digitali di monitoraggio del rendimento accademico per intervenire tempestivamente nei casi in cui si riscontrino difficoltà da parte degli studenti nella carriera universitaria.*

Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Le principali raccomandazioni suggeriscono un rafforzamento delle collaborazioni territoriali e internazionali, una maggiore personalizzazione della didattica e un potenziamento dell'orientamento e del supporto agli studenti.

Si raccomanda di:

- *Consolidare la cooperazione con il territorio e con altri atenei.*
- *Ridurre il tasso di abbandono attraverso tutorato mirato e attività di recupero.*
- *Rendere l'offerta formativa più attrattiva e aggiornata rispetto al mercato del lavoro regionale, nazionale e internazionale.*

Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale

L'analisi suggerisce che l'Ateneo ha già implementato un solido sistema di gestione e monitoraggio delle attività di ricerca e TM, ma alcune aree di miglioramento emergono in termini di:

- *Coordinamento e condivisione delle informazioni tra i vari organi;*
 - *Maggiore trasparenza e automatizzazione dei processi di monitoraggio e gestione delle risorse;*
 - *Valorizzazione delle attività di dottorato e delle buone pratiche di open access;*
 - *Allineamento tra incentivi e performance, con una gestione responsabile delle risorse economiche e umane.*
-

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L20 CdS Scienze della comunicazione	Audizioni	No	<p>1) Il CdS svolge l'attività di tutorato in primo luogo utilizzando il corpo docente (con l'assegnazione a ciascun docente di un gruppo di studenti sui quali effettuare il tutorato). A partire dall'a.a. 2022/23 si è deciso di rafforzare tale attività mettendo a disposizione dei docenti-tutor informazioni dettagliate sul percorso di studi degli studenti a essi attribuiti (in particolare CFU acquisiti). In collaborazione con l'Ateneo, tale attività è stata integrata con l'introduzione di studenti senior con compiti di tutorato. Particolare attenzione è data all'informazione su tale servizio, attraverso comunicazione sul web e sui social network, attraverso i rappresentanti degli studenti, incontri in aula, soprattutto con studenti del I anno.</p> <p>2) Il CdS ha attivato lezioni aggiuntive (online) per studenti-lavoratori e/o aderenti a coorti convenzionate; queste sono integrate da vari materiali che agevolano lo studio (registrazione delle lezioni, video, ecc.). Dette lezioni sono comunque disponibili per chiunque abbia difficoltà a frequentare la didattica ordinaria (studenti fuori sede, con figli piccoli).</p> <p>3) La Delegata all'internazionalizzazione del Dipartimento svolge ricevimento settimanale dedicato agli studenti in partenza e la mappatura di tutte le attività didattiche svolte in mobilità. Sempre in collaborazione con la Delegata di Dipartimento, il CdS ha organizzato la presenza di docenti stranieri. Nel DAMS esiste una precisa coscienza della diversità fra gli alunni frequentanti e non frequentanti. L'esperienza del gruppo dei circa 20 studenti annui della Roma Film Academy vede il 60% dei docenti recarsi a Roma, nella sede di Cinecittà. Quanto agli studenti DSA, i docenti sono in continuo contatto con i due delegati, prof.ssa Zocchi e prof. Braga, per attivare percorsi e modalità di insegnamento, programmi di studio ed esami 'su misura'.</p> <p>Un discreto numero di docenti del CdS ospita regolarmente colleghi stranieri nei vari corsi. Sono previste iniziative mirate al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, in particolare colloqui con una specifica commissione composta dalla stessa presidente del CDS e da quattro colleghi. E' altresì previsto un monitoraggio decentrato nel caso della mancanza di eventuali conoscenze pregresse</p>	<p>Il CdS non ha personale amministrativo dedicato e si avvale di quello del Dipartimento. I dati riportati nella Scheda Unica Annuale evidenziano, rispetto all'anno precedente, un peggioramento della valutazione da parte degli studenti, che è stato preso in considerazione</p>	<p>VERBALE-SEDUTA-del-21-marzo-2023-docx-pdf.pdf Verbale NdV-OIV del 21 marzo 2023 21/03/2023</p>
2	L3 DAMS	Audizioni	No	<p>Un discreto numero di docenti del CdS ospita regolarmente colleghi stranieri nei vari corsi. Sono previste iniziative mirate al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, in particolare colloqui con una specifica commissione composta dalla stessa presidente del CDS e da quattro colleghi. E' altresì previsto un monitoraggio decentrato nel caso della mancanza di eventuali conoscenze pregresse</p>	<p>Nel rispetto delle disponibilità dell'Ateneo/Dipartimento, il CdS auspica la presenza di personale di supporto dedicato.</p>	<p>All-1-Relazione-prof-COEN-pdf.pdf Relazione Prof. Coen per audizione NdV 21/03/2023</p>
3	LM65 Media Arti e Cultura	Audizioni	No	<p>Per quanto riguarda le attività speciali per studenti con esigenze specifiche, il CdS si avvale della organizzazione da parte dell'Ateneo di una procedura speciale di selezione ("lo studente alla pari"). Quelli che risultano selezionati dopo l'espletamento di questa procedura svolgono attività di supporto come dei "compagni di viaggio" nei confronti degli studenti bisognosi di attenzione. Il dialogo rappresenta lo strumento principale di "problem-solving" nei rapporti tra docenti, presidente e studenti.</p>	<p>Per i programmi ERASMUS e le altre mobilità internazionali di Ateneo viene segnalata dal CdS la scarsità delle risorse. Relativamente alla dotazione di personale, viene rappresentata la necessità di un manager didattico del Dipartimento e/o una risorsa junior specifica di sostegno per ogni CdS</p>	<p>VERBALE-SEDUTA-del-21-marzo-2023-docx-pdf.pdf Verbale NdV-OIV del 21 marzo 2023 21/03/2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	L15 Turismo Sostenibile	Audizioni	No	Sulle metodologie didattiche e in merito alla previsione di percorsi flessibili, il CdS prevede una didattica ad hoc per studenti lavoratori, con lezioni registrate ovvero a distanza in modalità sincrona nelle fasce orarie serali. Inoltre, un ulteriore aspetto metodologico (e innovativo) della didattica, anche alla luce della vocazione professionalizzante del CdS, ha visto un coinvolgimento diretto e un ruolo attivo degli studenti sul territorio; quale esempio si può citare il percorso delle dimore storiche nell'ambito di alcuni insegnamenti curriculari.	E' necessaria una seria riflessione sulla destinazione di personale amministrativo a supporto dei CdS, ritenuta assolutamente necessaria	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> VERBALE-SEDUTA-del-26-aprile-2023-pdf.pdf </div> Verbale NdV-OIV del 26 aprile 2023 26/04/2023

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

<p>Dati INPS</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No</p>
<p>Almalaurea</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì</p>
<p>Dati Ufficio Placement</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? Sì</p>
<p>Altro</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No</p>

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo di Valutazione, non essendo stati modificati o aggiornati i documenti analizzati lo scorso anno, nello specifico il Bilancio di Genere e il Gender Equality Plan (GEP), richiama le proprie considerazioni espresse nella Relazione annuale 2023.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario_Domande_OPIS 2022-23.pdf